

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 FEBBRAIO 2022

(in videoconferenza)

Il Sindaco

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio. Do un saluto a tutti i Consiglieri e al pubblico che ci segue da casa in diretta streaming. Passo la parola al Segretario per l'appello.

[Il Segretario Comunale procede all'appello per la verifica del numero legale, ndr]

Il Segretario Comunale

Sono presenti 13 su 13.

Il Sindaco

Nomino scrutatori: Gianotti Stefania, Daniel Rustichelli e Catellani Maura.

Possiamo passare subito al primo punto dell'ordine del giorno.

PUNTO N. 1: Approvazione verbali di sedute consiliari del 23 dicembre 2021 e 29 dicembre 2021.

Il Sindaco

I verbali erano agli atti, sono stati consegnati. Se ci sono delle osservazioni alzate la mano, sennò li mettiamo al voto.

Non vedo interventi dei Consiglieri e quindi li mettiamo subito in votazione. Cedo la parola al Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio: favorevole.

Luisa Ferrari: favorevole.

Prabhjot Kaur Singh: favorevole.

Filippo Semellini: favorevole.

Marco Baroni: favorevole.

Valerio Bizzarri: favorevole.

Rosamaria D'Urzo: favorevole.

Stefania Gianotti: favorevole.

Daniel Rustichelli: favorevole.

Luca Villa: favorevole.

Maura Catellani: favorevole.

Daniele Erbanni: astenuto.

Fabio Lusetti: favorevole.

12 favorevoli su 13

PUNTO N. 2: Approvazione protocollo d'intesa tra il Comune di San Martino in Rio e l'Azienda U.S.L. di Reggio Emilia per la realizzazione della Casa di Comunità in via Rivone 23 ed assunzione impegno a costituire diritto di superficie.

Il Sindaco

Se siete d'accordo, evitiamo di leggere la delibera perché l'abbiamo tutti ricevuta. Partirei con un intervento, riassumo io l'essenza di questo punto n. 2, se siete d'accordo, così evitiamo tutta la parte scritta dove viene richiamato tutto. Non vedo delle obiezioni. Va bene per tutti? Okay.

La Casa di Comunità, come richiamato qui nel punto 2, è un progetto che ci consente di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio, migliorandone la qualità. La Casa della Comunità sarà una struttura fisica in cui si opererà con un team multidisciplinare. Le Case della Comunità in passato erano quasi tutte chiamate Case della Salute. A Reggio Emilia erano stati destinati inizialmente 16 milioni di euro per la loro costruzione, senonché a dicembre sono stati ridotti i finanziamenti del Pnrr a favore delle regioni del sud, che vedono così aumentati i finanziamenti a loro riservati dal 40 al 45%. Per la provincia di Reggio Emilia ha significato ridurre gli interventi sul territorio, ma l'importante intervento su San Martino in Rio rimane interamente confermato. Per la provincia di Reggio Emilia invece si è dovuto tagliare e ridurre le Case di Comunità a 10 unità. Questa pandemia ha messo a nudo veramente tante debolezze nel nostro sistema sanitario, in particolare è risultato difficile intercettare tutti i bisogni della popolazione nella fase pandemica acuta e quindi riconoscere tempestivamente i casi e poterli tracciare, seguire le persone in fragilità e a domicilio quando era necessario, fino al ricovero ospedaliero, nei momenti duri, dove mancava capillarmente l'organizzazione mirata per combattere un nemico mondiale micidiale come il virus da Covid-19. Questo ne evidenzia il bisogno. Infatti in assenza di una rete di servizi che svolgesse questo ruolo di filtro e di assistenza primaria, ci si è dovuti organizzare in loco e devo ringraziare i nostri medici di medicina generale che, insieme al distretto, si sono attivati organizzandosi tra di loro ed aprendo per primi l'ambucovid ed anche l'hub di vaccinazione in paese, creando percorsi insieme alla cabina di regia, sempre attiva con l'Amministrazione comunale. Si rafforza, quindi, ancora di più la necessità e la consapevolezza di un'organizzazione del sistema sanitario in particolare per quanto riguarda le cure primarie e i servizi territoriali di prossimità. Con il Pnrr è stata evidenziata la necessità di destinare risorse importanti per sviluppare questi servizi (sono circa 7 i miliardi destinati alla sanità), rimarcando che nella Casa di Comunità sammartinese si rende indispensabile l'integrazione dei servizi sanitari, sociali, insieme al volontariato. E' chiaro che non è sufficiente edificare delle nuove strutture se tutto ciò non avviene all'interno di un disegno più ampio e articolato. Le Case della Comunità vanno nella direzione territoriale a partire dal distretto, con cui

dobbiamo condividere la programmazione del territorio per rilevare i bisogni dei cittadini e organizzare bene i servizi. E' qui che devono entrare in gioco le sinergie di chi lavorerà all'interno di quelle mura, che sono una straordinaria occasione per un rinnovamento della medicina generale, dove i vantaggi dello stare insieme accresceranno in termini di qualità, implementando lo scambio di esperienze e responsabilità, con la possibilità di potersi interfacciare velocemente su tutte le tematiche in momenti strutturati e in spazi multifunzionali. Anche il Pnrr indica come le **Case di Comunità siano la sede naturale dei medici di famiglia, integrate con altre professionalità, specialisti, pediatri, infermieri, segretarie, i servizi sociali, il volontariato e tutti coloro che lavoreranno insieme per migliorare la salute della popolazione.** Sottolineo che l'integrazione col sociale è fondamentale soprattutto per le fasce deboli e fragili della popolazione, dove ci sono i problemi sanitari, che sono interconnessi con quelli sociali, con quelli familiari, abitativi, economici, compresa anche la solitudine e la depressione. Guardate che abbiamo acceso i radar con questi due anni di pandemia, abbiamo veramente intercettato tanti casi di queste categorie.

Dicevo che insieme a questi professionisti e insieme ai cittadini si troverà l'espressione giusta per andare incontro alle esigenze della nostra comunità. E' un processo indubbiamente complesso, sicuramente difficile da realizzare, ma sarà l'occasione giusta per rimettere in moto questi meccanismi. **La Casa della Comunità deve fungere da interfaccia per un coordinamento attivo,** completamente finanziato da risorse pubbliche (sono quasi un milione di euro le risorse che si mettono in campo dal Pnrr sul territorio di San Martino in Rio). E' proprio vero che il Pnrr passa da San Martino ed offre una grande possibilità al nostro paese. Il progetto di una assistenza primaria forte, la quale sarà gradita ai **cittadini che potranno rivolgersi alla Casa di Comunità per rispondere a buona parte delle loro esigenze** e sarà un grande valore aggiunto per il nostro territorio, una opportunità unica a cui siamo chiamati con responsabilità stasera a promuoverne la fattibilità.

Darei la parola adesso all'Assessore Bizzarri per l'illustrazione tecnica della delibera di stasera.

L'assessore Valerio Bizzarri

Partirei dall'atto di impegno che andiamo ad approvare stasera, perché impegna il Comune nei confronti dell'ASL ad effettuare tutta una serie di azioni volte all'insediamento della Casa della Comunità sul nostro territorio. La prima è la costituzione di un diritto di superficie della durata di 50 anni, su una superficie di circa 670 mt. quadri individuata all'interno dell'attuale area limitrofa alla scuola elementare di via Rivone, quindi la De Amicis. Questo atto, questa servitù della durata di 50 anni è a titolo gratuito...

Il Consigliere Villa

Scusami Valerio se interrompo, ma mi dicono che non si sente lo streaming, è senza audio. Se avete modo di parlare con i tecnici, mi scrivono che non si sente l'audio.

L'assessore Valerio Bizzarri

Passo parola perché io invece mi sento ovviamente! Procedo?

Il Sindaco

Sì, procedi. Faccio una telefonata io e vediamo se riusciamo a risolvere, altrimenti la seduta è comunque registrata e da domani è udibile. Adesso proviamo subito a telefonare ai tecnici.

L'assessore Valerio Bizzarri

Dicevo che l'atto di impegno dovrà essere sottoscritto entro il 28 di febbraio del 2022 o comunque entro i termini stabiliti dalla Regione. Oltre a mettere a disposizione l'area su cui andare a insediare la Casa di Comunità, si prevede anche l'impegno a modificare l'impianto urbanistico laddove ci fossero delle incongruenze, ma questo è un problema che nel nostro caso non si verifica perché l'area è comunque a servizi e dobbiamo eventualmente cambiare la catalogazione all'interno della stessa categoria, di conseguenza c'era l'impegno alla deroga urbanistica, ma non è nel nostro caso. Abbiamo l'impegno alla realizzazione delle opere di urbanizzazione collegate alla realizzazione stessa, perché **il Pnrr va a finanziare solo la parte di realizzazione della Casa, ma non le opere accessorie**. Di conseguenza al Comune rimane in capo la realizzazione dei parcheggi esterni alla Casa di Comunità che serviranno a dotare questa struttura degli standard richiesti. Inoltre c'è l'impegno, logicamente, a far sì che il progetto abbia un iter sufficientemente veloce per rispettare le tempistiche particolarmente stringate del Pnrr, in quanto quello che è allegato all'atto di impegno è un progetto di fattibilità che dovrà essere trasformato in una progettazione definitiva, successivamente in una progettazione esecutiva ed essere appaltato, affidato all'impresa per le opere entro marzo 2023. Deve essere collaudato e reso funzionante entro giugno 2026.

Detto questo, per entrare nelle more del progetto, il progetto prevede un piano unico con una conformazione ad "elle" ed una suddivisione interna con gli ambulatori per le varie destinazioni stabilite dall'ASL. E' indipendente staticamente, quindi è una struttura a sé stante rispetto al corpo principale che attualmente è adibito a scuola elementare e per le pediatre ed è indipendente anche energeticamente, nel senso che avrà un sistema impiantistico indipendente rispetto a tutto il resto, ancorché predisposto per potere collegare la parte in cui attualmente hanno sede le pediatre e questo perché l'ASL ha in animo di rendersi indipendente rispetto alla struttura che rimarrà di uso pubblico comunale. Le manutenzioni ordinarie e straordinarie rimarranno tutte a carico dell'ASL per quanto riguarda la struttura di cui sopra.

Per quanto concerne la parte procedurale, verrà individuato da parte dell'ASL un responsabile unico di procedimento col quale andremo ad interfacciarci, individuando un responsabile tecnico interno dell'ufficio. Queste due figure si dovranno interfacciare perché sia in fase di progettazione definitiva ed esecutiva, sia in fase di predisposizione del piano della sicurezza per il cantiere, per le varie fasi di cantiere, si

andranno a coordinare per tenere conto delle esigenze dell'uno e dell'altro, relativamente all'ubicazione che è stata data all'immobile. Altre note particolari non ne ho, poi eventualmente se ci sono domande resto a disposizione.

Il Sindaco

Chi si iscrive per un intervento?

Il Consigliere Villa

Devo dire in premessa che è un peccato svolgere il Consiglio comunale su un tema tanto rilevante in videoconferenza. E' un peccato perché in primo luogo allontana ulteriormente i cittadini dalla vita amministrativa, ma sappiamo che per voi questo è un bene, ma è un peccato anche perché rende molto più difficoltoso il confronto tra le parti. Quando si vede il vice Sindaco partecipare ad una conferenza del PD in presenza e il Sindaco fare brindisi in giro con gli amici, ogni giustificazione data per fare la videoconferenza non sta in piedi! Ma dovendoci noi sempre adattare alle vostre decisioni unilaterali, e sottolineo vostre e unilaterali, faremo del nostro meglio per essere chiari ugualmente. Per semplificare le cose cercherò di fare un unico intervento, nel corso del quale esporrò le nostre perplessità e domande, domande appunto alle quali io e tutti noi di Alleanza Civica al termine dell'intervento pretenderemmo specifiche ed argomentate risposte. Perciò prendete appunti, sennò le riformulerò.

La prima riflessione che viene da fare è che voi, al pari di tutte le Amministrazioni che vi hanno preceduto, andate avanti per improvvisazioni e soluzioni last minute, senza avere in mente un'idea di paese chiaro e sviluppabile nel tempo. Vedete, forse alla fine degli anni '90 nessuno di voi era in Consiglio comunale, a differenza mia, che subentra per un breve periodo ad un Consigliere dimissionario. Ebbene, in quel lasso di tempo venne varato l'ampliamento del plesso scolastico di via Rivone con una spesa di circa 1 miliardo e mezzo di lire, ampliamento che doveva servire a coprire le esigenze della scuola del nostro paese per decenni. Successivamente però su quell'ampliamento la nuova maggioranza, sempre e comunque espressione della vostra area, decise di costruire gli ambulatori pediatrici, dando il via al caos su quell'edificio che ad oggi è ben lungi dall'essere superato. Vedete, è bello leggere nella delibera che il Comune di San Martino ha previsto la graduale dismissione della scuola esistente; un po' meno bello è sapere che questa gradualità non ha il benché minimo orizzonte temporale definito, a differenza dei lavori per la Casa della Comunità che, in ossequio al Pnrr, devono avere date di apertura e chiusura cantieri certe. Allora da qui la domanda numero 1: nel confronto fra candidati Sindaci alla presenza di qualche centinaio di persone, il Sindaco, ahimè mentendo, disse per tre volte che era pronto il progetto esecutivo per l'ampliamento di via Manicardi. Bene. Recentemente la Regione ha emesso le graduatorie aggiornate per l'accesso ai finanziamenti Bei, nella quale il nostro progetto giace tristemente in 45^a posizione, progetto che come abbiamo letto anche oggi sulla stampa, è strettamente collegato alla discussione di questa sera.

Quindi, oggi 15 febbraio, a 5 mesi dal confronto pubblico, chiedo se il progetto esecutivo è finalmente divenuto realtà e, se esiste, come mai il nostro progetto è così indietro in graduatoria. Quello che qui diventa certo è che stiamo avviando **un cantiere senza nessuna speranza che questo non vada a impattare sull'attività scolastica, che dovrà continuare a svolgersi a pochi, pochissimi metri di distanza**. Questa sì è una certezza. E vengo alla **domanda n. 2: sono state valutate differenti allocazioni della struttura? Se le avete valutate, quali sono e quali sono le eventuali controindicazioni che ve le hanno fatte bocciare?** Oltre tutto siete voi stessi che nero su bianco dite che per potere mettere lì la struttura "ritenete opportuno limitare la realizzazione di nuovi stalli". Considerando, quindi, che il numero degli stalli da progetto risulta inferiore agli standard urbanistici, si rende necessaria la deroga. Quindi non c'è che dire, partiamo già alla grandissima! **E non veniteci a dire, come scrivete, che nelle immediate vicinanze sono disponibili numerosi parcheggi pubblici, quelli del Comune, perché allora ci viene da pensare che non vi siete mai dovuti recare in una struttura sanitaria con un bambino malato o un anziano non autosufficiente**. Forse, e dico forse, se nella legislatura passata vi foste applicati per ragionare su un piano urbanistico decente rivolto al futuro, invece di considerarlo come poco più di un utile orpello, come fece l'Assessore competente, forse oggi avremmo qualche incertezza in meno e non dovremmo essere qui a correre per trovare un posto alla struttura e votare una deroga urbanistica. Ed arriviamo alla **domanda n. 3: durante il cantiere le pediatre dove verranno riallocate?** O avete pensato di metterle direttamente in aula con i bambini? In fondo due piccioni con una fava potrebbe essere un'idea da non scartare.

Domanda **4: alla luce di questo nuovo intervento, la farmacia, che contrariamente a quanto scritto a pagina 11 del progetto di fattibilità, non è comunale, non lo è mai stata e dubitiamo fortemente che lo diventerà in futuro, dove pensate di metterla?** E' bene ricordare anche questo, grazie alla vostra cronica incapacità di pensare e programmare il futuro, **abbiamo una farmacia che da anni giace in un container**. Bravi i gestori a reggere in un contesto provvisorio, meno bravi voi che per la vostra inerzia contribuite a non recare certo beneficio al decoro del paese.

La **domanda 5** è quella che definirei la domanda delle domande: con questo progetto viene a crearsi una nuova struttura che ospiterà quelli che da sempre erano gli unici servizi, fra i servizi sociosanitari, gli ambulatori medici, che voi avevate sempre allocato nel polo di via Rivone nel momento in cui la struttura sarebbe stata liberata dalla scuola. Ebbene, **ora che quelle attività vanno a finire in una nuova struttura, con che cosa pensate di riempire quegli immensi spazi oggi destinati alla scuola?** Perché quello che faremo oggi ha un senso se abbiamo un obiettivo verso cui viaggiare e non se campiamo di illusioni e improvvisazioni che alla nostra collettività a noi pare siano già costate parecchi soldi. **Sarebbe interessante anche capire chi e con che soldi un domani si ristrutturerà l'intero complesso di via Rivone.**

Mi avvio alla conclusione, ma non ho finito. La pandemia, oltre ai tanti, troppi lutti, all'accresciuto disagio sociale e psicologico di tante persone e alla crisi economica, ci porta il Pnrr, cioè una somma di denaro che l'Unione Europea ha destinato ai singoli paesi membri per interventi ad ampio spettro. La premessa che non va nascosta è che si tratta per la maggior parte di somme a debito, che quindi concorreranno a ingrandire quel debito pubblico che come cittadini, semmai fosse possibile, saremo chiamati a restituire. Quindi nessuna regalia, ma nuovi debiti da onorare e perciò ancora maggiore oculatezza è richiesta nelle modalità di utilizzo. Detto questo, chiediamoci: la Casa della Comunità di San Martino in Rio rientra tra gli interventi meritori di questi fondi? Lo dico chiaro e così non sono frainteso: sì. Se guardiamo infatti i bisogni a cui sarà chiamata a dare risposta, non si può che rispondere affermativamente, una popolazione sempre più anziana avrà sempre più bisogno di servizi alla persona, ma questo purché si smetta di proseguire sulla scia dei tagli al personale sanitario, altrimenti creeremo strutture destinate a rimanere vuote. Da questo punto di vista ben venga la Casa della Comunità. Quindi ripeto, sì alla Casa della Comunità, sperando che venga riempita di servizi specialistici medici, cosa che oggi purtroppo non è chiara. Ma qui in Consiglio comunale dobbiamo valutare anche la scelta fatta da voi amministratori locali e purtroppo la valutazione del vostro operato non può che essere totalmente negativa. Inserite la struttura in un budello senza parcheggi, con un unico ingresso condiviso con una scuola, con una viabilità già oggi precaria e destinata a peggiorare. Voi state già mettendo le mani avanti scrivendo che interventi sulla viabilità o su opere collegate si faranno solo poi se ci saranno i fondi e la storia insegna che le cose provvisorie poi a San Martino diventano definitive. Si darà vita inoltre ad un cantiere impattante sulle attività scolastiche ed ancora nulla si sa sul riutilizzo dell'area, se e quando la scuola se ne andrà. Si creerà un agglomerato di edifici e strutture ai quali in futuro occorrerà inevitabilmente di nuovo mettere mano per superare le toppe messe qua e là. Oggettivamente come scelta era difficile riuscire a fare peggio.

In questo contesto e solo nella speranza che, come si diceva, i Governi smettano di fare cassa sulla sanità e nella speranza che i nostri concittadini possano arrivare ad avere un servizio funzionale, anticipo che il nostro voto sarà di astensione, astensione come risultato di una scelta favorevole alla Casa della Comunità, ma decisamente contraria alla localizzazione e alle modalità da voi attuate e da voi solo attuate e individuate sul dove metterla.

Il Consigliere Luseti

Devo dire che l'intervento di Luca mi ha bruciato buona parte del mio intervento perché alcune delle perplessità che Luca ha espresso sono le stesse perplessità che noi di Progetto San Martino abbiamo, cioè valutando questo progetto, abbiamo notato che effettivamente la struttura ex novo che viene attaccata alla scuola è la parte dove verranno gli ambulatori. Una delle nostre domande, come ha fatto Luca, era proprio questa, cioè capire se è stata valutata l'opportunità di poterla far sorgere in un altro

luogo, un luogo più consono e di più facile accesso, perché la prima cosa che si vede in questo progetto è la difficoltà di accedervi con delle auto, con delle macchine. Sappiamo che la Casa della Salute, in maggior parte, verrà utilizzata da persone anziane e a volte anche non autosufficienti. Verrà utilizzata anche, come dicevate prima, non solo dai sammartinesi, perché è giusto che sia di servizio anche ad altre persone che hanno la necessità, come avevamo già discusso in altra occasione del Consiglio, quando a nostra volta chiedevamo di fare una Casa della Salute. Questa l'ha già fatta Luca, è una di quelle domande alle quali gradiremmo avere anche noi una risposta, se effettivamente c'è stato questo pensiero.

Chiedevamo anche questo, e torno indietro a quando avevamo fatto la richiesta sul fatto che voi volevate allargare la scuola, la famosa scuola dove stiamo aspettando i fondi, e qua aspetteremo la risposta che ci date, se questi fondi e il progetto sono già pronti. Avete pensato a vedere di riorganizzare le scuole per far sì che dove voi fate il cantiere, i ragazzi non ci siano e non vadano a scuola per questi due anni? Cioè, avete valutato il fatto di potere inserire le quinte, visto il numero dei ragazzi, all'interno del plesso delle medie attuali? I numeri dal Dup e i numeri dei ragazzi dicono che sarebbe possibile. In un momento di emergenza del genere bisogna valutare il fatto che noi effettivamente abbiamo diversi ragazzi di Prato e Lemizzone che verranno a scuola nelle prime e non dico gli altri; per cui in un momento di difficoltà che abbiamo come Comune, piuttosto di accantierare dove c'è una scuola con i ragazzi, bisognerebbe vedere se si può trovare un accordo con Correggio, se hanno l'opportunità per questi due anni di potere usufruire loro, delle loro scuole per i ragazzi del loro Comune. Non è una cosa definitiva perché è giusto che anche quelli di Lemizzone e San Martino... non è che ci dividiamo, non è campanilismo, è proprio per una necessità, stavo parlando di questo.

Detto ciò, anch'io chiedevo questo, cioè la farmacia che avrebbe dovuto già ai suoi tempi, al di là di comunale o non comunale, essere inserita nella realizzazione di una nuova struttura all'interno della scuola, voi dite che probabilmente pensate che prima o poi andrà all'interno di questa costruzione. Se sì, chiedo se avete già una data, perché la farmacia doveva stare due anni dov'è e sono passati ormai 6 anni ed è ancora nel piazzale. Questo per dire che quando facciamo le cose, a volte, le facciamo velocemente senza pensarci. Mi viene da pensare che questo progetto sia stato fatto per prendere i soldi del Pnrr e che sia stato fatto in modo molto veloce, senza pensare a tutto quello che c'è scritto in questa delibera, cioè chiaramente se i ragazzi si dovranno spostare, se ci saranno i soldi per l'ampliamento della scuola, se faremo la mensa, è tutto un "se" e questo manca sicuramente di programmazione.

Vengo a chiudere. E' tanto tempo che lo diciamo, secondo me è ora che iniziate a pensare avanti e a guardare, i numeri li avete tutti e questo sempre per tornare al discorso delle scuole. Siamo favorevolissimi alla Casa di Comunità o Casa della Salute, chiamiamola come vogliamo, non è che cambi molto, siamo però molto

perplexi del fatto di dove venga allocata e come venga allocata. Il pensiero è se c'è ancora l'opportunità, ma non credo più ormai, di vedere di renderla più accessibile anche per chi ne usufruirà, cioè le persone anziane.

Qua chiudo e mi taccio dicendo che il nostro pensiero è che avremo un voto di astensione proprio per tutte quelle perplessità che vi abbiamo detto ora.

L'assessore Valerio Bizzarri

Chiedo scusa a Fabio, ma purtroppo mi ero scollegato, quindi risponderò a quello che ho sentito e poi se manco di qualcosa relativamente alla programmazione o quant'altro, mi direte.

Vado in ordine. Progetto esecutivo scuola elementare di via Manicardi: il progetto esecutivo è sostanzialmente pronto, l'ho fermato io perché ho chiesto di fare delle modifiche sulla sua realizzabilità in stralci. Questa è una risposta che parzialmente dà un ritorno sul progetto stesso, ma parzialmente risponde anche alle richieste di Fabio, nel senso che, Fabio, tu chiedevi la valutazione rispetto allo spostamento delle quinte o comunque di un numero di classi che consentisse di non avere delle interferenze. Diciamo che la valutazione che sto cercando di portare avanti è quella di non andare a suddividere lo stesso plesso in prime, seconde e terze da una parte e le quarte e le quinte dall'altra, anche perché le classi che si affacciano direttamente sul cantiere, che sono le due più grosse, in realtà non sono quelle delle quinte, ma sono quelle legate al maggior numero di ragazzi della classe. In questo momento mi sembra che ci sia una quarta ed una prima o una terza. Diventa anche difficile riuscire a spostarle all'interno dello stesso plesso. Invece andare a realizzare per stralci la scuola elementare all'interno di quella che è attualmente la scuola materna statale, è più fattibile sia temporalmente che come soluzione definitiva e non un'operazione ponte.

Durata del cantiere e le pediatre: se prendete il progetto di fattibilità, l'ASL prevede lo spostamento delle pediatre tout-court. In realtà quando abbiamo fatto l'incontro insieme al nucleo di progettazione, non se ne è mai parlato, o meglio, si è sempre detto che è una possibilità, ma verrà valutata in fase di realizzazione del progetto della sicurezza del cantiere perché andranno valutati vari aspetti: come è strutturato il cantiere, la sicurezza e l'accessibilità per arrivare agli spazi. L'impegno eventualmente a trovare una posizione differente alle pediatre è un impegno che si è presa l'ASL, quindi di questo ragioneremo in fase progettuale.

La farmacia: quando si è ragionato con l'ASL sul loro progetto e quindi ci hanno fatto avere la prima bozza del loro progetto, che è molto simile a questa, evidenziava un aspetto, che è quello di togliere la visibilità o l'affaccio che l'ubicazione della farmacia all'interno del plesso, o meglio all'interno del corpo dell'edificio attuale, prevedeva. Di conseguenza si è valutata una posizione alternativa, sempre all'interno dell'attuale corpo di fabbrica dell'edificio scolastico che garantisca una visibilità all'attività, ma che sia in una posizione alternativa. Questo perché il progetto, come si vede e come è anche spiegato nella fattibilità e nello specifico nella planimetria di pagina 11, è un

progetto che è stato pensato già con un potenziale ampliamento all'interno del corpo di fabbrica esistente, andando a rimuovere una o due aree, locali che saranno destinati a magazzino, ma consentirà l'interconnessione con le due aule che sono sul fronte. Cosa andrà dentro al corpo di fabbrica? E' chiaro che già scorrendo il progetto della Casa della Comunità, tutta una serie di attività sono previste come collegate o collegabili alla Casa di Comunità, perché essendo non strettamente una attività dell'ASL, (l'ASL mette alcuni servizi, ma è un sistema di servizi alla persona e sociosanitari riuniti all'interno di uno stesso edificio o in uno stesso ambito), tutte le associazioni che hanno un fondamento socio-identitario (Auser, Avo, Avis) vedranno la possibilità di essere insediate all'interno del corpo principale.

Sulle alternative non intervengo, nel senso che non facevo parte della vecchia Amministrazione e quindi su questo sono più in difficoltà nel rispondere. Rispondo invece ad un piccolo pezzo che ho sentito dell'intervento di Fabio e poi eventualmente, Fabio, mi dirai se manca di qualcosa, sulla programmazione scolastica. Se avete letto il programma triennale delle opere pubbliche, sicuramente l'attenzione su una riprogrammazione di tutto il blocco scolastico c'è, perché partiamo dall'intervento all'asilo nido e terminiamo con l'intervento alle medie, alle elementari e alla materna. E' chiaro che il triennale tiene conto di una serie di finanziamenti, di bandi che sono legati al Pnrr e che consentirebbero di fare gli interventi in toto in un'unica volta e con delle tempistiche certe, come si diceva prima. Differentemente, l'idea è di portare avanti le stesse opere andando a tararle sulla reale necessità attuale e non su una potenzialità che invece è quella su cui punta il Pnrr. Non dimentichiamo che una delle basi fondanti di tutti i bandi è quella che devi aumentare i servizi presenti sul tuo territorio. Di conseguenza risulta inutile andare a partecipare ad un bando dicendo che vado a fare una sezione in più di scuola materna statale quando in realtà devi aumentare la dotazione che hai territorialmente.

La programmazione dovrà tenere conto di questo. Nella ricerca dei finanziamenti, entro il 28 vanno caricati i bandi del Pnrr e quindi avremo in un tempo relativamente breve, le prime risposte su quali, quanti e se accederemo ai finanziamenti. Detto questo, vi è un bando statale di cui siamo già stati assegnatari, di 400.000 euro, per la famosa sistemazione di via Carpi, è un bando che prevede complessivamente 2 milioni e mezzo di euro per Comune, per attività che sono la riqualificazione e l'adeguamento sismico di edifici esistenti. Questo ha una durata fino al 2030. Hai un massimale a cui puoi attingere e questo vale per tutti i Comuni; di conseguenza se non avremo la possibilità di attingere dal Pnrr, andremo a ritardare e parteciperemo a questo bando o ad altri bandi che verranno fuori in questo periodo. E' chiaro che con le sole risorse del Comune (basta guardare le risorse che abbiamo libere legate agli oneri o anche alle alienazioni) riusciremo a fare una parte. E' chiaro che siamo sempre legati alla ricerca di finanziamenti, però concordo che andando a pianificare questi interventi, pianificandoli in maniera corretta e coerente, il discorso diventa più semplice e non ci si

trova in un collo di bottiglia dove c'è una sovrapposizione di varie attività che possono creare dei disagi. Non ho altro. Poi, Fabio, se sono manchevole di qualcosa mi dirai.

Il Sindaco

Ci sono degli altri interventi?

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Nella delibera in oggetto, quasi a metà di questa delibera, potete vedere che c'è scritto: "vista la deliberazione della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Reggio Emilia", copia della quale è stata consegnata a tutti i Capigruppo, non per volere consegnare molta documentazione, ma perché è importante, in quanto è proprio la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Reggio Emilia che ha deliberato la Casa di Comunità, il progetto della Casa di Comunità, come il progetto delle centrali operative territoriali e gli ospedali all'interno della provincia di Reggio Emilia, identificando la zona di San Martino in Rio. Diciamo che la zona proposta per il progetto è stata valutata attentamente e quindi direi che da questo punto di vista non stiamo navigando a vista, scusate il gioco di parole, anche perché ricordo che nel 2016 (questa è l'anzianità della mia presenza in Consiglio comunale) ci fu una prospettiva di quello che poteva essere lo sviluppo del paese, determinando il polo sanitario, il polo scolastico e il polo sportivo. Il polo sanitario è stato individuato proprio nella zona di via Rivone. Sia nel momento in cui sono stati portati lì gli ambulatori delle pediatrie, sia per quanto riguarda questo progetto di Casa di Comunità, quello è il luogo che già era stato previsto come polo sanitario, come polo scolastico in via Manicardi, dove poi ci sarà l'ampliamento delle elementari ed è stata edificata la scuola media e il polo sportivo, che sapete bene dove si trova.

Detto questo, siamo pienamente coscienti del fatto che al momento, per come si trova la struttura, vi è una carenza di parcheggi, parcheggi che però non saranno una difficoltà per potere accedere ai servizi. Purtroppo ognuno di noi a livello familiare ha avuto le sue esperienze sia per quanto riguarda i bambini e sia per quanto riguarda gli anziani e qua proprio nella Casa di Comunità, se avete guardato nel progetto, c'è l'accoglienza. Ci saranno all'interno dei parcheggi dedicati sicuramente alle persone in difficoltà. Non possiamo pensare di andare tutti all'interno dell'ambulatorio con la macchina, come vogliamo andare nei negozi, perché se andiamo a Scandiano o se andiamo a Reggio lasciamo la macchina nel parcheggio ed andiamo a piedi. Per chi ha difficoltà c'è la modalità perché venga trasportato e venga fatto accedere adeguatamente alla struttura.

La farmacia avrà la sua posizione dove è stata, a livello regionale, collocata e cioè all'interno della struttura, quando verrà trasferita e quando saranno trasferite le aule presenti in questo momento. Per quanto riguarda i servizi a pagina 12 dell'allegato che vi è stato dato, R.01, trovate i servizi di base perché la si possa chiamare Casa di Comunità, però nella delibera si dice che la Casa di Comunità sarà una struttura fisica in cui opererà un team multidisciplinare di medici di medicina generale che abbiamo,

come ci ha ricordato Luca, pediatri di libera scelta, che abbiamo, come ci ha ricordato Luca, medici specialistici (questa sarà una definizione che andremo a fare insieme ai nostri medici di famiglia sul territorio, con cui abbiamo già avuto un incontro ed anche le pediatre), infermieri di comunità ed altri professionisti della salute. Quindi c'è la possibilità di ampliare quello che è già presente come servizio alla salute e alla persona, che abbiamo sul territorio ed è quello che abbiamo intenzione di fare.

La zona che noi abbiamo individuato è una zona già nel nostro Piano Regolatore C1, quindi una zona di servizio di base. Come vi ha anticipato Valerio, i criteri del Pnrr sono molto restringenti, quindi deve essere già di proprietà del Comune laddove si vanno a realizzare strutture con progetti di Pnrr. Ricordo che quella struttura è già dotata di tutte le urbanizzazioni primarie.

Detto questo, non so se ho risposto a tutte le domande di Lusetti e di Luca. Faccio però solo un appunto personale, ma che credo riguardi i nostri cittadini, questi investimenti, il Pnrr, che sono sì, come ha detto Luca, il frutto del Covid e sono un indebitamento, credo che proprio perché hanno questa caratteristica debbano essere ancora di più finalizzati e soprattutto aiutare a tirare fuori dai cassetti, permettetemi, progetti già presenti di ampliamento delle strutture necessarie ai territori. Per quanto riguarda la Casa della Salute, San Martino già tempo fa aveva un'idea di dove dovesse sorgere il polo sanitario. Quindi non stiamo navigando a vista. La visione del futuro e la sua progettazione sono l'aspetto più importante di chi amministra. Ci sono dei problemi contingenti, sarebbe inutile negarlo, che vanno affrontati e vanno risolti e noi abbiamo il coraggio di affrontarli e cercare di risolverli non da soli, ma senza nessuna visione non si va da nessuna parte.

La Consigliera Catellani

Non sarei intervenuta, mi ha stimolato Luisa. Intanto un appunto, ritorno sulle parole che ha detto Luca: **non si affronta un Consiglio comunale con una tematica di questa importanza senza consentire direttamente o indirettamente ai cittadini di potere partecipare.** Gli audio non funzionano, si dovrebbe essere in presenza. I cittadini andavano coinvolti prima. **L'Assessore Ferrari ha detto che è una scelta che riguarda i nostri cittadini e quindi i cittadini devono essere coinvolti, non può essere una scelta unilaterale,** cassetti o non cassetti.

Luisa ha detto una cosa, l'Assessore Ferrari ha detto una cosa prima. Noi siamo qua tutti insieme, noi come nostro gruppo. **Ha detto che non ci sono neanche legati al progetto dei problemi di parcheggio. La teniamo questa frase,** suggellata, perché di problemi di parcheggio ce ne sono adesso e ce ne saranno anche dopo. La mia domanda è un'altra ancora. Nel tuo intervento, Luisa, hai parlato dei vari poli: sanitario, scolastico e sportivo. Però non ho capito, perché tu non l'hai detto, ma **a me interessa parecchio che tu identifichi precisamente dov'è il polo sportivo di San Martino in Rio,** mi interessa parecchio.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Nell'Amministrazione in cui abbiamo definito questi poli e in cui penso c'eravate anche voi, il polo sportivo è stato identificato nella zona di via dei Mondiali, dove in questo momento si stanno andando a completare le strutture del calcio. E` quella la zona sportiva. La zona scolastica è compresa fra via del Corno e via Manicardi, dove anche lì sono presenti strutture sportive, ma sono presenti strutture sportive che sono collegate agli edifici scolastici e all'attività che fanno queste strutture.

Non so Maura, non ho detto che non ci saranno problemi di parcheggio, non sarà un problema accompagnare in questa struttura le persone che hanno dei problemi di disabilità o persone che debbano accedere al servizio. In ogni caso, credo che tutta via Rivone abbia il parcheggio, il parcheggio del Comune può essere utilizzato per chi non ha problematiche. Se ci soffermiamo su queste cose, giustamente, come ho detto prima, ci possono essere dei problemi contingenti che possono essere risolti e credo che una volta che verrà trasferita tutta la parte scolastica, parte di questi problemi contingenti saranno risolti. Il vostro voto è di astensione, perché come si fa a votare contro alla Casa di Comunità finanziata con il Pnrr? Non c'è stata una condivisione con i cittadini: benissimo, nel senso che me l'hai fatto notare, Maura, non scuotere la testa in questo senso; avremmo anche potuto farlo, ma il primo contatto e i primi contatti li abbiamo avuti con chi - diciamoci la verità - è preposto a questo tipo di progettazione. Io rispetto i miei cittadini, ma dobbiamo stare attenti, non siamo dei tuttologi.

Non ti sento Maura, non ti sto sentendo.

La Consigliera Catellani

A differenza tua, ti lascio sempre finire di parlare.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Vedevo che parlavi.

Il Sindaco

Mi raccomando, aspettate che vi dia la parola io, perché sennò lo sbobinamento può avere dei problemi. Mi sembra di avere capito che Luisa Ferrari abbia concluso il suo intervento. Mi sembra ci sia una replica di Maura e poi si è prenotato Fabio Lusetti.

La Consigliera Catellani

Velocissima. Ringrazio Luisa. La domanda ritorna. Mi chiedo: il nuovo palazzetto, se così vogliamo chiamarlo, finisce in via dei Mondiali, mi pare di capire, perché se il nuovo polo è lì, mi viene da dire che sia lì, faccio una deduzione, altrimenti mi smentirete, mi direte dove andrà la palestra nuova.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Questa è una tua deduzione.

La Consigliera Catellani

Sii garbata! Okay? Bene.

Non soltanto non l'avete condiviso con i cittadini, che è male, non te lo devo fare notare io, lo devi sapere tu, ormai sei una politica navigata, sei a San Martino da anni, i cittadini vogliono e devono essere coinvolti, anche se si va di fretta. Ma non soltanto

non l'avete condiviso con i cittadini, non l'avete condiviso neanche con noi che siamo all'opposizione e che qua ci sediamo oggi e dobbiamo votare insieme a voi! Il vostro garbo e la vostra correttezza è la mancanza costante, è un modo che questa Giunta, escluso uno perché chiaramente lo devo escludere, ha sempre avuto e continua ad avere. Questo, Luisa Ferrari, è il vostro rispetto nella condivisione di progetti che inglobano tutto il territorio e tutti i cittadini! Da anni vi comportate così e continuate a ignorarci e non farci partecipi nelle scelte importanti del paese! Questo è il vostro garbo, cioè inesistente! Correttezza pari - guardami Luisa - a zero!

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Allora ti chiedo anche il garbo di non urlare perché ci sento, perché il mio garbo è quello di non urlare se vogliamo che i cittadini ci sentano. Comunque ti ringrazio per le precisazioni.

Il Sindaco

Aspettate sempre me per prendere la parola.

Dico due cose io a Maura. La Casa della Comunità di base deve contenere i medici di medicina generale e su questo non c'è bisogno di andare dai cittadini per dirglielo. Invece con i cittadini dobbiamo costruire, insieme al distretto sanitario, il team multidisciplinare che andrà ad operare dentro. Qui sì che c'è bisogno di partecipazione e dovremo capire le esigenze dei nostri cittadini e sono d'accordo con Maura che bisognerà fare un percorso di partecipazione insieme all'ASL, che dovrà fornire gli operatori. Detto questo, ritorno sul palazzetto che non dovrà essere un palazzetto sportivo, ma dovrà avere la funzione anche di palestra scolastica. Una palestra scolastica deve essere costruita nel polo scolastico.

Mi sembra avesse chiesto la parola Fabio e poi Daniele Erbanni.

Il Consigliere Luseti

Ringrazio tutti per gli interventi fatti. Volevo solo chiedere alcune cose. Luisa dice: "non ho detto che ci sono abbastanza parcheggi", più o meno è quello che nell'intervento è emerso. Però chiedevo questo: la nostra Casa della Salute su che bacino d'utenza gira? Sappiamo l'utenza totale delle persone che faranno carico sulla Casa della Salute, per capire se obiettivamente 4 posti macchina siano sufficienti? Mi è capitato di andare a Guastalla, mi è capitato di andare a Montecchio, a Fabbrico, però vedo che i posti auto vicini sono molti di più, per essere un po' pragmatico, perché qua sembra quasi che tutti siamo arrabbiati l'uno con l'altro. Poi, Luisa, volevo dirti questo. Non navigate a vista: va bene, questo lo posso accettare, è una vostra idea, mi sta bene, però ribadisco, a suo tempo avevamo detto... mi dispiace per Valerio perché lui, giustamente, è arrivato adesso, però a suo tempo avevamo detto: valutate il fatto perché può essere che si possa liberare la scuola già prima di fare gli interventi. Non so se vi ricordate, perché abbiamo fatto ordini del giorno, so che, come avete detto voi, vi abbiamo sempre spronati su queste cose. Avevamo chiesto di fare questa valutazione. Da quello che mi ha detto Valerio, la valutazione è stata fatta

approssimativamente, ma voi sono anni che avevate in mano questi numeri, e mi pare giusto ribadirlo. Per cui valeva la pena, secondo me, valutare e fare un passo per volta. Ciò che dice Luisa l'accetto, però per fare una casa non si parte dal tetto, normalmente si parte dalle fondamenta. Luisa, volevo ricordarti che tu parlavi della zona sportiva: la zona sportiva è stato un altro di quegli interventi che è partito dal tetto, perché praticamente siamo stati 12 anni senza campi ed andavamo in giro perché non avevamo una zona sportiva. Uno è questo, per cui non ci dobbiamo arrabbiare l'uno con l'altro, Luisa, però bisogna che parliamo. Secondo: avevate in mano la delibera della Provincia da settembre e non condividete niente. A volte anche solo condividendo le cose in politica, forse uno può avere un'idea che va a vantaggio di chi governa, ma va a vantaggio dei cittadini, perché quello che conta è sempre quello. Al di là che uno sia all'opposizione, l'opposizione non determina, l'opposizione deve fare l'opposizione e deve solo vigilare e cercare di dare delle opportunità. Ad esempio, questa Casa della Salute con la delibera di settembre se ci fosse stata una Commissione, forse la Commissione lo imparava prima e forse la Commissione avrebbe potuto dare delle indicazioni che potevano essere diverse. Valerio con tutto l'impegno, e secondo me è anche una persona capace, in gamba e competente, è appena arrivato e si è trovato catapultata questa cosa. Se qualcuno prima avesse fatto determinate scelte ed avesse fatto non voglio dire quello che dicevamo, però avesse valutato quello che altre persone che non sono al governo del paese, ma che possono avere delle idee ugualmente positive per aiutare il paese e i cittadini, se le avessero vagliate, probabilmente non ci troveremmo in questa situazione, cioè in una situazione in cui prima facciamo il cantiere e poi spostiamo i ragazzi. Era solo questo. Non ce l'ho con Luisa, parlo con Luisa ma posso parlare con Paolo, posso parlare con chiunque, però vedo Luisa che tu te la prendi sempre, non deve essere personale, passa questo Luisa, permettimelo; non deve essere personale la cosa, cioè la cosa secondo me dovrebbe essere, per un paese di 8000 abitanti, condivisa, poi la decisione la dovete prendere voi, è normale, perché avete la maggioranza. Secondo me se iniziamo a riparametrare il modo di fare politica, ne guadagna tutta la cittadinanza, e qua chiudo e vi ringrazio.

Il Sindaco

Ti ringrazio anch'io Fabio, però è anche vero che sulla scuola ci sono dei ragionamenti, ma non sono ragionamenti buttati lì, ci stiamo lavorando tutti insieme come Giunta. E' vero che c'è stata una forte denatalità e si sta guardando come spostare i ragazzi. Rimarco il fatto, e lo dico a tutti, che rispetto all'ampliamento della scuola secondo me i nostri ragazzi, i nostri figli di San Martino, meritano queste strutture migliori, questi spazi che saranno più ampi, più piacevoli e secondo me si rendono necessari ancora di più oggi, dopo l'esperienza del Covid. Avere degli spazi tutelanti, dove non esisteranno più classi pollaio, secondo me è un progetto di lunga visione e di lungo respiro che deve continuare a restare. Poi ,se la denatalità che

abbiamo in corso permette lo spostamento prima di fare l'ampliamento, tutti i ragionamenti ci stanno.

Aveva chiesto la parola Daniele Erbanni.

Il Consigliere Erbanni

Sarò ripetitivo perché hanno già detto tutto i colleghi, ma voglio ripetermi un attimo, cominciando dall'opportunità, dalla scelta di fare di nuovo il Consiglio in videoconferenza, scelta che devo necessariamente stigmatizzare. Questo per un semplice motivo: qua tutti noi lavoriamo durante il giorno, tutti noi abbiamo rapporti sociali, tutti noi ultimamente andiamo a cena e devo dire anche ad aperitivi, a partire dal Sindaco che li pubblica anche su facebook (due giorni fa) dicendo giustamente che è ad un aperitivo tra amici. Quindi non si comprende per quale motivo il Consiglio comunale non si possa fare in presenza con tutti noi. Questo lo dico non solo perché ritengo che sia corretto farlo in presenza, come fanno ormai tutti gli enti, ma anche perché trattare un argomento come questo in videoconferenza è particolarmente difficile, difficile per chi non lo ha analizzato prima, come noi, perché il Capogruppo forse è riuscito a fare la conferenza dei Capigruppo dove si è comunque detto poco, tutti gli altri non hanno potuto analizzare prima l'argomento. Quindi ci troviamo con un po' di documenti dati negli ultimi giorni e con un dibattito nel quale francamente è difficile capire di cosa si sta parlando in modo appropriato. Ripeto, scelta che secondo me non è più da ripetere, ormai i contagi sono contenuti, ci sono i vaccinati, in tanti il Covid l'abbiamo avuto e quindi direi che si può fare l'incontro in presenza, per noi e per il pubblico. Sinceramente **mi viene da dire che non essendoci un motivo sanitario per noi, probabilmente il Sindaco e la Giunta non vogliono il pubblico e non lo vogliono talmente tanto che stasera non si sente nemmeno l'audio in collegamento online!**

Venendo al merito, ripeto quello che hanno già detto tutti in modo molto sintetico, francamente da quello che si può vedere qua, posso capire il ragionamento di Luisa che dice che c'è stata l'approvazione della Conferenza, sembra che sia un progetto di portata provinciale. Non stiamo costruendo un ospedale. Considerando questo primo stralcio, - voglio chiamarlo così - stiamo costruendo poco più della riproposizione di quello che c'è attualmente in via Cottafavi, perché vengono i medici di base e poco più. Quando si parla di Case della Salute, nell'immaginario collettivo è ben oltre questi pochi ambulatori. Si pensava, quando si parlava del progetto, ad ambulatori che permettessero medicina specializzata e tanti altri servizi legati alla persona e alla salute. Questo attualmente non avviene. Noi a San Martino siamo abituati purtroppo negli anni a vedere sempre dei progetti precari che poi per andare a conclusione impiegano decenni. Parlavamo prima del polo sportivo: ci si è messo quasi 20 anni per fare uno stadio e questo non è un polo sportivo, è uno stadio. Sappiamo già, perché l'ha confermato adesso l'Assessore, che la nuova palestra, giustamente dico anch'io, verrà realizzata nell'attuale comparto delle scuole, quindi non nel polo sportivo, ma anche le altre strutture che sono lì rimarranno lì, a partire dal tennis, che non è un

centro sportivo a servizio delle scuole, ma si è appena ampliato e dubito che il tennis abbia intenzione di andare nel polo sportivo. **Il risultato è che nel polo sportivo ci sarà lo stadio punto e basta**, cioè il polo sportivo rimarrà quello attuale e là avremo lo stadio e forse un domani chissà che cosa.

Facciamo l'opera a metà, facciamo una farmacia in un parcheggio, all'interno di un container posizionato in un parcheggio, quindi una farmacia, ahimè, precaria in un container che va ad occupare un'area che sarebbe destinata ad un parcheggio. Oggi facciamo un piccolo stralcio, chiamiamolo così, di **questa nuova struttura e l'andiamo a fare limitando i parcheggi della nuova struttura e di quella già esistente, perché tuttora c'è la scuola, andando a limitare lo spazio cortilivo** e quindi è sempre quello che io molto semplicemente chiamo un "poccio". La domanda è: un domani ci sarà uno sviluppo? Perché a parole ci dovrebbe essere, ma **abbiamo lì una scuola ed ancora non si ha la minima idea di quando questa scuola si potrà trasferire**, ma anche per l'ampliamento della Casa della Salute non si ha idea di cosa si vuole fare, perché prima si è parlato genericamente di Auser, non si è capito bene che cosa si voglia mettere all'interno di questa struttura, che poi diventa anche grande. **Non c'è un progetto, correggetemi se sbaglio, ma per la seconda fase non esiste non solo un progetto, ma nemmeno un rendering, neanche un'idea.** Almeno potevate fare il rendering dei parcheggi. Poi la domanda che faccio all'Assessore è: c'è almeno uno stanziamento di fondi? **Queste opere attualmente le paga il Pnrr con la Regione, ma per la seconda fase che sarà sicuramente più costosa, abbiamo idea di quanto possa costare? Abbiamo idea se avremo i fondi? Pagherà il Comune, da quanto è dato sapersi** (mi dicono che è una domanda per l'Assessore al bilancio, chiaramente).

Parcheggi: i parcheggi sono scarsi oggi, domani, realizzata quest'opera, saranno ancora meno. E' vero che magari ci saranno quelli per le persone con dei problemi, ma gli altri dove vanno a parcheggiare? Il parcheggio del Comune, a parte che non è vicinissimo, è sempre pieno. Dove li mettiamo? Nel parcheggio della Coop, al Super Day? Facciamo una navetta? Facciamo un servizio navetta che dal Super Day porta lì? Sono banalità e oltre tutto non si capisce per quale motivo quando i privati fanno un'opera privata devono giustamente realizzare i parcheggi e poi il pubblico fa un'opera pubblica e i parcheggi non li fa! Almeno aveste fatto un rendering per un futuro, dicendo che un domani li metteremo lì, invece sembra proprio che non ci sia progettualità. **E' ovvio che anche da parte nostra è difficile respingere dei fondi che arrivano dal Pnrr, anche se sono fondi che vanno a debito, come diceva giustamente Luca, però obiettivamente il progetto sembra raffazzonato su.** Tra l'altro mi sembra che adesso l'ultima versione che ci avete mandato della relazione sia stata corretta, ma in quella che **ci avete mandato due giorni fa c'erano le fotografie dove sotto era riportato: Casa della Comunità di Castelnuovo di Sotto, cioè anche il progetto e la documentazione che ci avete mandato sono stati fatti con i piedi, scusate, poi corretto all'ultimo giorno. Se questo è il modo di lavorare, francamente..**, è qualche anno che

non venivo in Consiglio comunale, ma mi sembra che non sia migliorato, anzi peggiorato rispetto al passato.

Mi fermo qui perché voglio capire intanto se c'è un minimo di progetto per il futuro ed anche se ci sono i fondi, perché i fondi per questa parte, che è una riproposizione di viale Cottafavi o poco più, ci sono, ma dopo ci sono i fondi, ammesso che la scuola si riesca a spostare? Paolo, **tutti noi siamo convinti che questi servizi vadano dati ai nostri figli, ma questo significa che occorre il progetto, ci vogliono i soldi e poi vanno realizzati, non in vent'anni come si è fatto con lo stadio. Punto**, grazie.

Il Sindaco

Daniele, rispondo subito sul fatto del Consiglio comunale, ho visto che vi siete un po' irrigiditi sul fatto del Consiglio comunale in videoconferenza. Il problema, ma voglio chiarirlo, è che solo io e i medici di base conosciamo l'effettiva evoluzione del quadro sanitario in paese e non solo perché sono il responsabile della salute pubblica. Daniele, quando ho preso questa decisione la scorsa settimana, mi erano appena arrivati i numeri dei report e l'incidenza dei casi Covid: San Martino era il paese, insieme a Rio Saliceto e a Gattatico, che superava ancora l'incidenza del 20%. Quindi erano ancora molto alti. Per fortuna, e colgo l'entrata in argomento, i numeri stanno migliorando giorno per giorno e sicuramente questo è l'ultimo Consiglio in videoconferenza. Per altro stiamo svolgendo ancora in videoconferenza i Consigli con il CTSS, con il Prefetto, i coordinamenti tra Sindaci si svolgono ancora tutti a distanza. La nostra decisione preciso che rispetta ancora le norme vigenti, però colgo l'occasione per dire che i numeri vanno molto meglio e quindi questo è sicuramente l'ultimo Consiglio che svolgiamo in videoconferenza. Questo lo volevo dire in maniera che diamo anche un senso di tranquillità ai nostri cittadini, perché è giusto che riaccendiamo i motori nella vita pubblica in presenza.

Sulla tanto citata foto che voi dite, ero a fare spesa e ci hanno offerto un aperitivo per San Valentino, è una cosa che è durata trenta secondi. Credo che sia anche bello quando si accorgono che c'è il Sindaco e si fa un aperitivo insieme.

Volevo dire che dobbiamo riaccendere i motori...

Il Consigliere Erbanni

Stavo solo dicendo che hai fatto bene a fare l'aperitivo. Non era una critica l'aperitivo.

Il Sindaco

Non l'ho presa come una critica. Volevo dire che dobbiamo riaccendere i motori. In tante associazioni mi hanno telefonato e abbiamo detto: con tutte le dovute attenzioni, perché non è liberi tutti e dobbiamo tenere lo stesso le direttive che sono in corso, cerchiamo di riaprire gradatamente tutto il paese per riappropriarci della vita sociale. Se c'è una cosa su cui siamo tutti d'accordo è che questa pandemia e questo virus sono stati veramente il virus dell'isolamento. Ci tenevo a fare questa precisazione.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se posso rispondo a qualche affermazione che è stata fatta richiamando la mia persona.

Innanzitutto, Fabio, mi dispiace se do questa impressione, ma ognuno di noi si esprime... Maura, forse perché è abituata all'aula dei tribunali, ha questo tono di voce un po' più alto, io ho questo tono di esprimermi, ma onestamente non ce l'ho con nessuno, anche perché non sono qua per avercela con qualcuno. Ti ringrazio perché mi hai fatto presente questa sensazione che do, ma credo che ognuno di noi abbia il proprio modo di rapportarsi. Se ritieni che questo mio modo sia sbagliato, cercherò di migliorare, ma voglio assicurare i cittadini che ci ascoltano e tutto il Consiglio comunale che io veramente non ce l'ho con nessuno. Detto questo, mi dispiace il "poccio" e diremo all'ingegnere Canepari del suo errore, del quale si è molto scusato, di quando ci ha mandato la documentazione. Dico che sono cose che capitano a chi lavora. Vi abbiamo dato la documentazione, c'era scritto Castelnuovo Sotto o Cà del Bosco e sopra c'era la fotografia. Colgo, Daniele, questa tua precisazione, però come sai benissimo anche tu, proprio perché lavori le cose possono capitare, ma non credo che questo sia determinante a livello di ciò di cui stiamo parlando e mi dispiace che lo si riduca ad una mancanza... dimmi pure Daniele.

Il Consigliere Erbanni

Scusa, quando ho usato il termine "poccio" mi riferivo al progetto, non a quell'errore materiale, al progetto tutto, perché pare la riproposizione di viale Cottafavi.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Il progetto tutto l'ha fatto l'ing. Canepari con i tecnici dell'ASL. Quindi il "poccio", mi dispiace, l'hai definito così... riferiremo. Quello che voglio dire è che praticamente qualcosa che può essere positivo per la cittadinanza anziché vederci non dico così divisi, perché ognuno ha le sue opinioni ed è giusto anche che le esprima... ma scusate, riduciamo tutto a quattro parcheggi che possono diventare di più? Si sapeva che se lì erano state portate le pediatre era perché in quella zona si era già definita, secondo la nostra prospettiva, una parte dei servizi sanitari e comunali, perché vicino al centro e facilmente accessibili. Dopo di che la palestra che viene fatta là, ognuno di noi può avere la sua visione, su una cosa però, scusate, non transigo: noi avevamo suddiviso i tre poli e stiamo procedendo su questa visione di San Martino. Non è vero che non l'abbiamo mai condivisa con i cittadini, perché addirittura l'avevamo anche presentata, e parlo del 2016 - 2017, non mi ricordo, scusate, la serata, ma non ho con me il mio diario. Perché dobbiamo sminuire così un progetto, una possibilità? L'ho detto anche prima e lo ripeto, lo si può leggere e lo leggerete, si parla di medicina generale e ce l'abbiamo, di pediatri di libera scelta e li abbiamo, i medici specialisti non li abbiamo, possono venire, c'è la possibilità che vengano. Perché la struttura lì? Perché c'è in futuro la prospettiva che verrà svuotata la scuola - permettetemi questo termine - e ci sarà la possibilità di potere ampliare questa Casa di Comunità con altri servizi. Questa è la motivazione. E' in centro al paese ed è accessibile a tutti. E' vicina

al paese. Non ne abbiamo abbastanza dei parcheggi? Va bene, dopo andiamo in palestra, andiamo a fare footing, andiamo a fare tutto quello che volete! Scusatemi, ma se lo dico è perché ho girato con delle persone che non riuscivano ad arrivare ai servizi, ma dove arrivavo con la macchina, non ho mai lasciato nessuno per terra, perché il servizio è completo, ti prendono in carico. Chi accompagna poi può spostare leggermente la macchina. Perché un argomento così importante, una possibilità così importante (ma non è una possibilità solo di soldi, è una possibilità di servizio, è una possibilità di ampliamento, è una possibilità di futuro per i cittadini di San Martino), la riduciamo a quattro parcheggi?! La riduciamo a quattro parcheggi! E adesso me ne sto zitta.

Il Consigliere Villa

Allora parlo io, perché se la riduciamo a quattro servizi, forse l'audio non ha funzionato bene e quindi non hai potuto ascoltare i nostri interventi e hai sentito solo parlare dei quattro parcheggi. Ti ascolterai la registrazione, ti rileggerai i verbali e così avrai modo di cogliere **il senso dei nostri interventi, che evidentemente, da quello che hai appena detto, ti è totalmente sfuggito.**

Detto questo, noi non ci asteniamo, a differenza di quello che ha detto l'Assessore Ferrari nelle sue varie incomprensioni dei nostri interventi, perché non possiamo dire di no ai fondi del Pnrr. No, non funziona così. **Noi ci asteniamo perché crediamo nella funzionalità della Casa della Comunità. Se non lo hai capito, Assessore Ferrari, rileggi poi i verbali. Noi crediamo a questa funzionalità. Quello a cui non crediamo è il modo in cui l'avete gestita, prima di tutto perché avete omesso totalmente e come sempre il coinvolgimento della cittadinanza.** Voi siete quelli che alla cittadinanza vi rivolgete quando avete preso le decisioni. Okay? Noi invece siamo quelli che pretenderemmo che le discussioni venissero fatte prima di prendere le decisioni, perché altrimenti succederà come è successo quando volevate partire d'imperio per mettere la farmacia dentro alle scuole. Vi hanno fatto la raccolta firme, 700 firme, avevate già annunciato al mondo che partivate, **siete tornati con la coda fra le gambe, sono passati sei anni, la farmacia non è mai entrata nella scuola ed è rimasta laggiù.** Questo è quello che succede, questo è quello che volete ripetere ancora una volta. Fate quello che volete. Sei contenta di agire così? Ma fai quello che vuoi! **Nessuno ha detto che la Casa della Comunità sia un errore, nessuno. Nessuno! Rileggiti tutti gli interventi e vedrai che non sta scritto da nessuna parte. Abbiamo detto che era una cosa che andava fatta e si poteva fare molto meglio, perché i problemi ci saranno,** perché tutto ruota nello spostamento delle aule. Via Rivone la vuotiamo sì o la vuotiamo no? Forse ti sfugge che ci sono tante famiglie che i bambini li portano lì e avrebbero piacere di evitare un cantiere con i figli che vanno a lezione lì, con una viabilità che già è complicata in certi orari del giorno e che sicuramente peggiorerà. Queste sono le argomentazioni che abbiamo fatto. Ci saremmo aspettati una serata pubblica in cui esponevate questo progetto e questa possibilità, dicevate: andiamo lì perché abbiamo valutato questo e

questo e in quest'altro posto non si può fare, perché sennò torno al ragionamento che avevo fatto iniziale. Quando è stato varato l'ampliamento di via Rivone, che era stato fatto mettendoci laboratori, teatro, le aule linguistiche, poi l'abbiamo smantellato per farci le pediatre. Abbiamo fatto una cosa, poi abbiamo buttato tutto nel cesso e ne abbiamo fatta un'altra. Questo è quello che è successo a San Martino! Okay? Non è successo da un'altra parte del mondo, a San Martino! E` successo questo sullo stesso edificio dove oggi torniamo ad intervenire. Okay? Quindi è inutile che tu vieni a fare... non capisco perché non vuoi capire e non vuoi leggere il passato. E` successo questo. Allora io che ci tengo al mio paese dico che mi dispiace perché ancora una volta abbiamo perso un'opportunità di fare un passo avanti e di confrontarci apertamente con i cittadini e di dirgli: se avrete dei disagi, forse sarà perché un domani avrete dei benefici. Però glielo dicevo prima, non dopo! Questo è il solito meccanismo che non volete capire. Questo è quello che tu non vuoi capire, non le poesie sul perché dobbiamo essere tutti uniti. Dobbiamo essere tutti uniti se facciamo un percorso, sennò tu mi porti il tuo progetto e io ho il dovere di dirti le difficoltà che vedo in quel progetto. Ho il dovere, perché il mio compito è quello, non di dirti brava!

Il Consigliere Lusetti

Posso, Paolo?

Il Sindaco

Facciamo il giro conclusivo perché mi sembra che l'argomento l'abbiamo trattato.

Il Consigliere Lusetti

Due o tre cose perché Luisa ha detto che io le avrei detto che il suo modo di esprimersi è sbagliato. Assolutamente no, io non ho detto questa cosa, ho detto che percepisco una certa ostilità, che è una cosa diversa. Non mi permetto di dire che sia giusto o non giusto. Questo solo per una precisazione.

L'altra cosa, Luisa, quello che dicevi prima: non è che mi associ alle parole di Luca, però noi per primi avevamo chiesto la Casa della Salute e l'abbiamo sempre chiesta. Tu ci dici che l'hai condivisa con i cittadini nel 2016. Nel 2016 avete parlato della farmacia, né più, né meno. Ed era il 2016, per cui è passato molto tempo. Il fatto della condivisione: come si può pensare di essere contrari a ciò che ti stava dicendo Luca? Cioè su diversi progetti è sempre andata così, la ceramica è un esempio. Voi calate dall'alto il progetto anziché coinvolgere le persone, ed anche su questo secondo me si potrebbe rivedere, come ho detto prima, e coordinarsi insieme.

Torno al discorso di prima, Luisa. La Casa della Salute ben venga. E` nel modo in cui è stata calata e progettata che abbiamo dei dubbi, perché secondo te era malvisto il campo sportivo nuovo? Ma è stato calato male, il progetto in se stesso è nato male, perché si voleva questo campo, ma non si erano fatti i conti con altre cose. Quando uno fa una cosa deve sempre pensare dove deve andare a finire e dove deve andare a parare e bisogna capire qual è l'inizio e qual è la fine. Qua mettiamo in piedi tanti progetti e mi viene da pensare che il rischio è che se per uno di questi non arrivano i

finanziamenti e noi non abbiamo i fondi per farlo, si blocca tutto e dopo abbiamo tanti campi sportivi non finiti. E' la mia preoccupazione, Luisa, è solo questo, ma la Casa della Salute ben venga. Posso dire che siamo stati i primi a spronare su questa cosa ed andare su questa direzione? Posso dire questo? Però è la maniera. Qua mi fermo e secondo me ha ragione Paolo dicendo che effettivamente ormai ci siamo espressi un po' tutti. Grazie.

Il Sindaco

Visto che la dichiarazione di voto praticamente Luca e Fabio l'avete fatta, darei la voce anche al Capogruppo Baroni. In conclusione, il Pnrr passa da San Martino e offre veramente una grande possibilità al nostro paese. Credo che questo progetto di assistenza primaria sarà una cosa gradita da tutti i cittadini. Vanno bene anche le criticità che sono emerse stasera nel dibattito, perché bisogna tenere conto di tutto. Credo che chi si rivolgerà a quella Casa di Comunità potrà avere delle risposte in buona parte per delle esigenze che emergeranno e sono emerse in questi due anni di pandemia con ancora più forza sul nostro territorio. E' un'opportunità unica.

Adesso procederei con la votazione. Siamo tutti con responsabilità stasera a promuoverne la fattibilità. Do la voce a Baroni che non si è ancora espresso per il gruppo che rappresenta.

Il Consigliere Baroni

Buonasera a tutti. Ringrazio tutti per gli interventi che sono stati fatti fino adesso.

Noi giovani abbiamo imparato tante cose poiché non eravamo presenti.

Onestamente ci tengo solo a dire una cosa. Da sammartinese sono contento che questo progetto cada a San Martino. Le mie figlie probabilmente andranno in quella scuola e sicuramente ci saranno cantieri che creeranno qualche difficoltà, parcheggi che devono essere migliorati. Nessuno mi sta dicendo che è un progetto perfetto, assolutamente, però è un progetto in cui crediamo molto e soprattutto quello che ho potuto condividere con il mio gruppo in questo breve periodo che è stata la mia esperienza politica, è che la nostra visione di San Martino divisa tra il polo sanitario lì, il polo scolastico e il polo sportivo, è una visione di paese che onestamente condivido.

Detto questo, ovviamente il nostro gruppo si esprime con parere favorevole. Grazie.

Il Sindaco

Procediamo con il voto. Vi ricordo che c'è l'immediata eseguibilità. Dovete farci capire che la esprimete con favorevole e favorevole.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio favorevole ad entrambi.

Luisa Ferrari favorevole e favorevole.

Prabhjot Kaur Singh favorevole e favorevole.

Filippo Semellini favorevole e favorevole.

Marco Baroni favorevole e favorevole.

Valerio Bizzarri favorevole e favorevole.
Rosamaria D'Urzo favorevole e favorevole.
Stefania Gianotti favorevole e favorevole.
Daniel Rustichelli favorevole e favorevole.
Luca Villa astenuto, astenuto.
Maura Catellani astenuta, astenuta.
Daniele Erbanni astenuto, astenuto.
Fabio Lusetti astenuto, astenuto.
9 favorevoli e 4 astenuti.

PUNTO N. 3: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" circa la realizzazione panchina gialla nel Comune di San Martino in Rio (Prot. 966 del 07.02.2022).

Il Sindaco

Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti.

Il Consigliere Lusetti

Premesso che le panchine gialle sono un simbolo, un simbolo importante contro il bullismo e il cyberbullismo. Un segno tangibile, qualcosa di significativo, ma soprattutto di concreto, che sta lì in mezzo ai ragazzi e in mezzo alla gente, una panchina gialla contro il bullismo e il cyberbullismo per non dimenticare mai che in internet si nascondono rischi soprattutto per i più giovani e tenere alta l'attenzione sul problema del bullismo.

Considerato che la panchina gialla vuole essere un monito contro tutte le violenze di genere e a favore di una cultura di parità e tutela dei diritti dei più indifesi (i minori) che possono subire violenza, essere discriminati ed emarginati, spesso anche dai loro stessi coetanei.

Preso atto che l'iniziativa patrocinata dal Ministero dell'Interno prevede la costruzione di una rete di panchine gialle su tutto il territorio nazionale; le panchine gialle non sono una semplice panchina colorata, ma sono uniche ed univoche, sono numerate e hanno una targa che le distingue. Sulla targa oltre alla data e al luogo di inaugurazione, c'è sempre la stessa frase: "Una panchina, un luogo di compagnia, di incontro, di riposo, luogo di riflessione contro il bullismo e il cyberbullismo". Le panchine gialle vanno posizionate in luoghi di interesse pubblico, scuole, parchi pubblici, società sportive, luoghi frequentati da bambini, ragazzi e genitori.

Ritenuto che la panchina gialla è un simbolo concreto per rompere il velo di indifferenza, un luogo di ritrovo, una aggregazione che porti i giovani e gli adulti a riflettere.

Il Consiglio comunale di San Martino in Rio impegna il Sindaco e la Giunta a individuare uno o più spazi idonei nel territorio del Comune di San Martino in Rio, nei

quali installare ex novo delle panchine gialle o colorare con il colore giallo delle panchine esistenti, coinvolgendo il mondo giovanile e gli enti di tutela preposti al fine di contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica contro il bullismo e il cyberbullismo.

Il Sindaco

Iniziamo il dibattito. Darei la voce a Rosamaria D'Urzo per iniziare.

L'Assessore D'Urzo

Il tema ci vede sensibili ed interessati, così come sono interessati i giovani cittadini che frequentano le nostre scuole, che abbiamo interpellato attraverso il Consiglio comunale dei ragazzi. Si sono detti disponibili e vogliono essere protagonisti dell'evento e del processo organizzativo. Quindi detteranno loro le tempistiche.

Passo la parola alla Consiglieria Singh che ha seguito con me questa fase iniziale di interlocuzione con i ragazzi per i dettagli.

La Consiglieria Singh

Buonasera a tutti. Colgo l'occasione per ringraziare il Consigliere Lusetti per il tema affrontato in questo ordine del giorno. Il bullismo e il cyberbullismo sono fenomeni in costante crescita. Infatti dati dell'Unicef riportano cifre preoccupanti: 246 milioni sono i bambini e gli adolescenti di tutto il mondo che subiscono ogni anno qualche forma di bullismo. In Italia il 20% dei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni è vittima di bullismo e cyberbullismo. Si tratta purtroppo di un fenomeno che ci coinvolge tutti direttamente o indirettamente. Nel periodo di sviluppo dei ragazzi è quindi fondamentale creare una rete di aiuti in cui sentirsi accolti e supportati dall'intera comunità. Dall'altra parte dobbiamo anche capire cosa spinge una persona a comportarsi in un determinato modo, a dire o scrivere determinate cose. Il lavoro da fare deve essere su più vie: quella della vittima, quella del bullo o dei bulli e quella delle persone circostanti, che sono i familiari, gli amici o il personale scolastico. Per potere capire da più vicino le dinamiche scolastiche, l'Assessore D'Urzo e io abbiamo preso parte al CCR l'11 febbraio, cioè qualche giorno fa, che è in pratica il Consiglio comunale dei ragazzi. Con loro abbiamo affrontato vari temi e ci hanno fornito spunti di riflessione molto interessanti. La realizzazione della panchina gialla nel Comune di San Martino in Rio può essere un primo passo per fare sentire il nostro supporto e la nostra vicinanza a tutte quelle persone che ne sono vittima. Abbiamo anche chiesto ai ragazzi di scrivere la loro esperienza personale in merito al tema, che poi se vorranno potranno leggere il giorno dell'inaugurazione. Infine abbiamo colto l'occasione per chiedere cosa ne pensassero di questo simbolo da installare all'entrata delle scuole. A questa domanda qualcuno tra gli studenti che è stato vittima in passato di bullismo, ha detto: "Secondo me una panchina gialla è inutile, non basta vederla per non comportarsi in un determinato modo". Questa risposta deve essere spunto di riflessione per tutti noi. Cosa possiamo fare di veramente utile?

Il Consigliere Villa

Il nostro gruppo voterà a favore, solo per vedere la faccia di Fabio mentre dico che voto a favore! Votiamo a favore, il tema è serio e importante. Permettetemi però di manifestare tutta la mia perplessità sull'idea di risolvere tappezzando il paese di panchine perché credo che alla fine... *[parole incomprensibili per disturbi nell'audio]* proseguendo su questa strada secondo me... *[parole incomprensibili per disturbi nell'audio]*

Il Sindaco

La parte finale, Luca, temo che non verrà sbobinata bene perché sei stato registrato in lontananza. Se per caso vuoi ripeterla, altrimenti temo che verrà inudibile.

Il Consigliere Villa

Riprovo, alzo i toni, ma non per polemica.

Ho detto che il tema è serio e voteremo a favore, non credo però che la soluzione sia quella di tappezzare il paese con panchine multicolore a seconda del tema che vogliamo affrontare, perché il rischio che corriamo è quello che si corre quotidianamente con le giornate dedicate a. Ormai ce ne sono 365 all'anno di giornate, quello che otteniamo è che nella maggior parte dei casi ce ne fregiamo altamente del tema su cui dovremmo riflettere in quella giornata. Quindi mi chiedo procedendo su questa strada che benefici possa dare.

Il Sindaco

Nell'ultima parte sei un po' mancato, ma si è capito bene lo stesso. Si è capito, stavolta viene sbobinato. E` quello che ha detto Prabhjyot, ha visto i ragazzi interessati, ma la panchina deve essere una ciliegina sulla torta di un percorso.

Si è prenotato Fabio Lusetti e poi Semellini Filippo.

Il Consigliere Lusetti

Intanto volevo ringraziare la Consigliera Prabhjyot per l'apprezzamento che ha avuto nei confronti miei e del gruppo, perché è una cosa che discutiamo insieme.

Volevo tornare al fatto dell'ultima valutazione che diceva Prabhjyot sul fatto del ragazzo che dice: la panchina gialla in se stessa è una panchina colorata di giallo, che più o meno è quello che mi pare che Luca abbia espresso ultimamente. Devo dire che lo condivido, lo condivido anch'io, però, come si suol dire, abbiamo pensato che la panchina gialla sia un segnale, che vedendola dà luogo al pensiero di quello che uno possa fare. E` chiaro che da qui, e noi come gruppo ci siamo, se vogliamo possiamo creare delle serate o cercare, insieme agli Assessori, di fare qualcosa anche a livello scolastico, proporre qualcosa che vada in direzione proprio dell'insegnamento, cioè la panchina è l'emblema e deve essere una partenza, siamo consapevoli che non serve solo la panchina, ma è sicuramente molto più importante il resto, la panchina è il meno, ma quando uno la vede è rappresentativa per il suo valore e il suo colore. Era solo questo.

Il Sindaco

Va bene Fabio, ti ringraziamo, siamo tutti d'accordo che il contrasto sul bullismo e il cyberbullismo ha bisogno di percorsi ragionati e costruiti. Poi il segnale davanti ad una panchina gialla sarà sempre una sensibilità in più.

Il Consigliere Semellini

Grazie, Paolo, per la parola. Volevo ringraziare anch'io Fabio per lo spunto di riflessione che ha fatto sulla panchina. Condivido, e non voglio essere ripetitivo, anch'io l'idea che la panchina debba essere un punto di partenza di un progetto lungimirante e non solo un tappabuchi, passatemi il termine, cioè faccio la panchina e ho risolto il problema. Condivido infatti anche molto l'appunto che ha fatto Luca sul fatto che dare un nome e dare una panchina ad ogni problematica sociale rischia di svalutare ogni problematica sociale stessa, perché se si fa una panchina per tutto, una giornata per tutto, ogni cosa assume meno valore. Dimmi se ho capito bene la tua interpretazione. Infatti proprio per questo la panchina deve essere il punto di partenza per un progetto.

Volevo fare anche due altri appunti riguardo a questo tema. Noi abbiamo incontrato i ragazzi anche in campagna elettorale, chiedendogli quali erano le loro difficoltà ed era emerso il cyberbullismo. Nel cyberbullismo ho notato anche nei percorsi universitari di psichiatria etc., che pensiamo spesso sia un problema legato ai piccolissimi, ai minori o ad una fascia di popolazione molto giovane, ma spesso è un problema che riguarda anche i giovani adulti o gli adulti, che per vergogna ne parlano ancora meno perché non hanno il coraggio di affidarsi a qualcuno più grande di loro, a qualcuno più esperto di loro. Non è solo un problema dei giovanissimi, ma anche dei giovani adulti. Faccio rientrare nel cyberbullismo anche in generale - è un problema che c'è attualmente - l'idea che un ragazzo o una ragazza si fanno di sé sui social o su internet, cioè non solo l'atto di cyberbullismo contro la persona, ma anche la rappresentazione che si ha di sé sul web e i social a maggior ragione. Molti ragazzi vivono un cyberbullismo senza nome, cioè senza un diretto avversario, ma un cyberbullismo contro l'immagine che hanno di se stessi. Di questo è utilissimo che trovino spunti per parlarne e la panchina può essere anche un modo per coinvolgere i ragazzi stessi. A questo proposito Fabio, lo dico con te, ma anche con Luca, lo dico a te perché l'hai proposto tu, la mia idea è proprio un'idea personale, poi possiamo dividerla, è che si facciano delle riunioni congiunte perché su questo non ci deve essere colore politico, sia con Alleanza Civica che con Progetto San Martino e con noi su un modo comune di andare verso la creazione della battaglia al cyberbullismo, per esempio tramite riunioni, tramite coinvolgimento di esperti, coinvolgimento di ragazzi, perché su questo tema non si faccia politica, ma si trovi un fronte comune per agire.

Il Sindaco

Darei la parola a Marco Baroni per la nostra dichiarazione di voto, se non ci sono altri interventi.

Il Consigliere Baroni

Ringrazio tutte le persone che sono intervenute prima. Sono assolutamente a favore della panchina gialla, sono d'accordo con Luca che dice che vedere tante panchine potrebbe essere un effetto controproducente, ma siamo contenti come gruppo che da questa prima iniziativa parta un mini progetto con i vari diretti interessati. Questa è una cosa che ci fa molto piacere. Di conseguenza il nostro voto è favorevole.

Il Sindaco

Fabio, se vuoi fare un ultimo intervento, sennò andiamo al voto.

Il Consigliere Lusetti

Volevo ringraziare tutti per ciò che avete detto, perché fa piacere. Mi lego a quello che ha detto Filippo, sono completamente d'accordo con quello che dici. Dobbiamo capire se l'Assessore si prende questo incarico per poi chiamarci e potremmo creare un gruppo e vedere cosa possiamo fare, condividere come si può procedere per andare oltre la panchina. Sono perfettamente d'accordo e ringrazio tutti, Luca compreso, che secondo me ha fatto una fatica..!

Il Consigliere Villa

Non provocare!

La Consigliera Catellani

Paolo, posso dire una cosa? Non sono entrata nell'argomento, ma come gruppo Lega in Emilia Romagna l'autunno scorso, ad ottobre, abbiamo presentato un progetto di legge per combattere il bullismo e il cyberbullismo. Sono otto articoli. Se vi interessa, visto che interessa l'argomento, vi posso girare il progetto di legge.

Il Consigliere Lusetti

Certo. Almeno io dico certo, ma c'è un Assessore. Io mi fermo qua, però dico certo. E' chiaro che tutto quello che può aiutare ben venga.

Il Sindaco

Maura, se lo giri a me, dopo lo giro a tutti i Capigruppo e a tutti i Consiglieri. Maura, va bene?

La Consigliera Catellani

Certamente, certamente.

Il Sindaco

Okay.

Do la parola al Segretario per la votazione.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio favorevole.

Luisa Ferrari favorevole.

Prabhjot Kaur Singh favorevole.

Filippo Semellini favorevole.

Marco Baroni favorevole.

Valerio Bizzarri favorevole.

Rosamaria D'Urzo favorevole.

Stefania Gianotti favorevole.

Daniel Rustichelli favorevole.

Luca Villa favorevole.

Maura Catellani favorevole.

Daniele Erbanni favorevole.

Fabio Lusetti favorevole.

PUNTO N. 4: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" circa la raccolta stradale degli oli esausti (prot. 967 del 07.02.2022).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che il recupero degli oli esausti ha una doppia valenza: ambientale ed economica. Infatti se conferito in modo non appropriato, ad esempio se gettato nello scarico del lavandino, può generare danni di diverso tipo; se gettato negli scarichi può causare seri problemi alle fognature, se disperso nella rete fognaria può pregiudicare il corretto funzionamento dei depuratori. Infine se liberato nel sottosuolo, l'olio deposita un film sottilissimo attorno alle particelle di terra e impedisce l'assunzione delle sostanze nutritive.

Preso atto che nel caso raggiunga le falde acquifere, è sufficiente un solo litro di olio a compromettere la potabilità di un milione di litri d'acqua.

Rilevato che dal punto di vista economico il recupero dell'olio consente la creazione di prodotti ad elevato valore aggiunto, come combustibili ecologici per autotrazione e per la produzione di energia (saponi, lubrificanti vegetali per macchine agricole), generando così un circolo virtuoso.

Appurato che il gruppo Iren ha già iniziato da tempo nella nostra provincia la raccolta stradale di oli esausti (ricordiamo per esempio Rubiera, Castelnuovo di Sotto, Gattatico, Scandiano, Albinea e così via) ed è iniziato dal 2018.

Ritenuto opportuno che il nostro Comune sia dotato di raccoglitori stradali per oli esausti.

Il Consiglio comunale di San Martino in Rio impegna il Sindaco e la Giunta a richiedere al gruppo Iren l'attivazione del servizio di raccolta stradale di oli alimentari esausti per uso domestico (esempio l'olio di frittura), dove gli utenti utilizzando contenitori usa e getta, come ad esempio le bottiglie di plastica usate, potranno riporre l'intera bottiglia chiusa all'interno del contenitore stradale.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Fabio, il nostro gruppo voterà a favore e ti dirò anche il perché. Questo tipo di raccolta dovrebbe iniziare sul nostro territorio entro i mesi di febbraio o marzo 2022. Abbiamo già fatto vari incontri con Iren, dove insieme è stato appurato dove potessero essere

messi questi punti di raccolta, e per San Martino si pensa a tre punti di raccolta, oltre a quello che continuerà ad esserci all'area ecologica, ricordando che se tu conferisci l'olio all'area ecologica puoi avere lo sconto, se lo conferisci in questi contenitori no. Tutto questo sarà ben spiegato anche nella comunicazione che verrà fatta ai cittadini. Quindi verrà scritto quello che potrà essere conferito, cioè gli oli e grassi derivanti da frittiture, oli di conservazione da cibi in scatola e cosa non può essere conferito, cioè acque di lavaggio, olio sintetico da motore e residui di alimenti.

I punti sono stati individuati in punti strategici del paese, cioè in via dell'Artigianato a lato del Sigma, in via Roma, dove c'è il parcheggio della Coop ed anche uno a Gazzata, in modo tale da coprire tutto...

Il Sindaco

Luisa, ti si è spento il microfono, non ti sentiamo più.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Da dove devo ripartire?

Il Sindaco

Abbiamo perso 20 secondi.

Il Consigliere Lusetti

Da Gazzata.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

A Gazzata verrà affiancato agli altri contenitori che sono in via Cà Matte sud. Ci sarà adesso la valutazione dal punto di vista del piano comunicativo con stampa, locandina, social. Onestamente non ti so dire se sarà alla fine di febbraio, massimo comunque la fine di marzo 2022. La settimana scorsa abbiamo approvato il volantino che ci ha proposto Iren. Ora si tratta solo di attendere l'installazione dei contenitori, perché faremo la comunicazione, ci siamo accordati in questo, di fare la comunicazione nel momento in cui vengono appostati i contenitori, di modo che ci sia un certo parallelismo e non si creino dei disguidi (cosa sono o cosa non sono). Quando verranno collocati questi bidoni per la raccolta degli oli, partirà in contemporanea il piano comunicativo.

Il Sindaco

Aggiungo una notizia io sul fatto che partiamo anche con questo tipo di raccolta stradale. Se vi ricordate, era già stato oggetto di una interrogazione e mi sembra che l'avesse presentata, Luca correggimi se sbaglio, Caffagni Davide e in quel momento noi avevamo attivato la raccolta con la scontistica alla nostra isola ecologica. In quei momenti avevamo una risposta altissima e vi do i dati degli scorsi anni: prima di partire con la scontistica, avevamo una raccolta che andava dai 1400 chilogrammi ai 1500 chilogrammi annuali, nei tre anni precedenti. Dopo che abbiamo attivato la raccolta, siamo balzati alla raccolta nel 2019 di 2210 chili, nel 2020 di 2348, si è un po' stabilizzata nel 2021. Abbiamo pensato di incentivare perché c'è una risposta dei cittadini e qua viene utile anche la richiesta che aveva fatto Davide, insieme a quella di

Progetto, di provare ad allargare la raccolta in maniera da sensibilizzare ancora di più i nostri cittadini, perché l'olio è facilmente disperdibile ed è un inquinante che tutti sappiamo il danno che può fare.

Scusa Luca, ti cedo la parola subito.

Il Consigliere Villa

Volevo dire che con viva e vibrante soddisfazione, come usava un tempo, prendo atto del vostro voto favorevole, che al tempo, quando lo facemmo noi, non era favorevole. Non possiamo che essere favorevoli anche noi, visto che più o meno l'ordine del giorno di Fabio è un ordine del giorno fotocopia circa del nostro. Meglio tardi che mai, quindi favorevoli anche noi.

Il Sindaco

Se non ci sono altri interventi, darei la parola al nostro Capogruppo, in maniera che abbiamo tutte le dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Baroni

Confermo quanto detto dall'Assessore Ferrari. Il nostro voto sarà favorevole.

Il Consigliere Lusetti

Vi ringrazio tutti. Mi fa piacere. E' arrivato condiviso, al di là di chi l'abbia presentato, mi fa piacere che voi già ci pensavate e Alleanza Civica ci aveva pensato a suo tempo, mi fa piacere più che altro che sia approvato, ma non solo perché l'abbiamo fatto noi. L'importante è che si faccia qualcosa. Questa è una di quelle cose che dicevo prima, se iniziamo a collaborare forse riusciamo a rendere qualcosa di più tutti. Grazie comunque.

Il Sindaco

Direi di passare alla votazione. Cedo la parola al Segretario.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio favorevole.

Luisa Ferrari favorevole.

Prabhjot Kaur Singh favorevole.

Filippo Semellini favorevole.

Marco Baroni favorevole.

Valerio Bizzarri favorevole.

Rosamaria D'Urzo favorevole.

Stefania Gianotti favorevole.

Daniel Rustichelli favorevole.

Luca Villa favorevole.

Maura Catellani favorevole.

Daniele Erbanni favorevole.

Fabio Lusetti favorevole.

Tutti favorevoli.

Il Sindaco

La votazione è passata all'unanimità.

PUNTO N. 5: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" circa la realizzazione acetaia comunale (prot. 968 del 07.02.2022).

Il Consigliere Lusetti

Premesso che l'aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia è un prodotto tradizionale del nostro territorio di alta qualità, che viene prodotto con un rigoroso disciplinare esclusivamente nella nostra provincia e che per ottenerlo è necessario un invecchiamento di almeno 12 anni.

Considerato che già in alcuni importanti Comuni della nostra provincia, quali Reggio Emilia, Scandiano, Novellara, Quattro Castella e così via (più di una decina di Comuni), in collaborazione con il Consorzio esistono già delle acetaie comunali.

Preso atto che a tutt'oggi nel nostro Comune non esiste una acetaia comunale e il suo allestimento sarebbe un rilevante messaggio culturale e promozionale per questo straordinario prodotto.

Ritenuto che la Pro Loco di San Martino in Rio potrebbe dare il suo apporto per la ricerca e/o gestione della stessa.

Posto che è intenzione dell'Amministrazione proseguire il lavoro di attrattiva del centro storico.

Il Consiglio comunale impegna la Giunta, il Sindaco e l'Assessore competente alla realizzazione di una acetaia comunale di aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia, chiedendo la disponibilità della Pro Loco o altra associazione di San Martino in Rio che potrebbe dare il suo apporto per la ricerca e/o gestione della stessa.

Il Sindaco

Grazie Fabio. Direi che l'acetaia potrebbe e deve rientrare nell'elite dei nostri prodotti, come nella Rocca. Nel momento in cui stiamo pensando al rilancio della Rocca e del museo, è un prodotto di qualità che ci starebbe bene. E' stata interpellata la Pro Loco dall'Assessore Bizzarri. C'è già disponibilità, poi valutiamo anche altre associazioni se vogliono partecipare al progetto, a questo percorso, che dovrà iniziare da uno studio di fattibilità. Ho incontrato la Cantina e ha detto che lei ha dei mosti giusti per potere iniziare questa attività dell'aceto balsamico, con un'acetaia. Direi che c'è un buon interesse e iniziamo un percorso per verificare la realizzazione, Fabio.

Noi siamo d'accordo. Ho visto anche da altre associazioni che è un prodotto interessante. Tra 12 anni chi ci sarà, perché è il minimo, chissà che al book del museo ci sia l'aceto della Rocca. Speriamo davvero. Adesso faremo un incontro, era stato fatto un incontro conoscitivo alcuni anni fa con la consorteria, però lo torneremo a fare e verifichiamo tutto quello che possiamo mettere in campo.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Se posso intervenire, confermo, Paolo, che fu fatto, in ottobre del 2016, un incontro con la confraternita dell'aceto balsamico, ma in quel momento non si era ravvisata da entrambe le parti una possibilità sia per quanto riguarda una allocazione e sia per quanto riguarda la parte economica, perché giustamente anche dal loro punto di vista il prodotto ha una certa particolarità ed anche il luogo in cui viene collocata richiede determinate caratteristiche. Mi fa piacere che a distanza di tempo ci possa essere la possibilità che l'associazionismo che abbiamo nel paese si possa prendere in carico la valutazione e lo studio di fattibilità di questo progetto.

Il Consigliere Villa

Tutto bene, siamo ben disposti anche noi, però siccome dice "impegna alla realizzazione", non è un impegno a valutare la possibilità di, ma è un impegno alla realizzazione, chiedevo, visto che vi siete già mossi (ovviamente parlo all'Amministrazione e non a Fabio), dove metterla, i costi, il personale che valuta. Avevate fatto una valutazione? Visto che c'è scritto "impegna alla realizzazione" e non a valutare di, quindi chiedevo che valutazioni avete fatto.

Il Sindaco

La valutazione è stata quella di volere realizzare una acetaia perché c'è stato un riscontro anche a livello delle associazioni di paese, ma senza uno studio di fattibilità... penso che per ogni progetto bisogna partire con uno studio di fattibilità, con tutte le intenzioni di realizzarlo, però penso che il punto di partenza sia quello, Luca.

Il Consigliere Villa

Per me va bene, cioè se la votate voi che vi impegna a fare, poi va fatta, se stasera votiamo che va fatta, poi va fatta. Non è che possiamo... sdrammatizzo, siccome se non c'è un vostro emendamento non passa mai niente, mi fa sorridere perché secondo me fare un'acetaia, e penso solo a prendere le botti, non credo che sia proprio una passeggiata. Poi se dite che siete disposti a farla, io voto a favore perché vuol dire che avete fatto le vostre valutazioni e sono ben contento se si fa.

Il Consigliere Lusetti

Tutto vero quello che stai dicendo. Luisa, nel 2016, come detto, ha incontrato la confraternita. Noi ci siamo informati, poi è chiaro che come dici tu, l'impegno chi lo prende... qua non c'è una data precisa, però è chiaro che se diciamo che pensiamo, come ha detto il Sindaco, di andare in quella direzione, dobbiamo cercare di portare a termine il progetto, giustamente, se viene approvato. Giustamente, Luca, hai fatto un'obiezione giustissima. La confraternita è quella che più o meno, su diverse acetaie, si è data da fare per potere creare il percorso per fare questa acetaia. Direi che la cosa fondamentale, come diceva Luisa e secondo me, è trovare un posizionamento per potere farci stare le batterie e che sia un posizionamento consona, con temperatura, con tutto quello che ne comporta. Questa secondo me è una delle cose più importanti. E' giusto che dobbiamo vedere, se facciamo un progetto è giusto che ci troviamo e cerchiamo di andare in quella direzione. Direi che per il resto anche la

confraternita ci possa aiutare. Luisa forse sa più di me, perché se li aveva incontrati probabilmente sa qualcosa in più di me.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Effettivamente devo trovarmi d'accordo con Luca, lo devo dire, perché ho parlato di studio di fattibilità proprio perché in quell'incontro che feci nel 2016 ci sono una serie di caratteristiche che deve avere il luogo. Poi ci impegnamo a realizzarla: dipende, Fabio, come tu hai detto, e ho sentito bene, non mettiamo dei termini. Direi che ci possiamo impegnare ad uno studio di fattibilità dell'acetaia comunale all'interno del nostro territorio. Lo studio di fattibilità fa sì che si possano toccare tutti quegli argomenti e quei tasselli, permettimi questo termine, che poi ti richiede la confraternita dell'acetaia, perché come ho detto prima, anche il luogo deve avere determinate caratteristiche.

Comunque sono favorevole. Dopo di che il Sindaco e Marco del gruppo decideranno. Se per realizzazione si intende che la realizziamo fra un anno, non credo che sia fattibile; se per realizzazione si intende iniziare questo percorso di valutazione di realizzazione con i soggetti interessati, partendo dal presupposto che una volta fatta la valutazione, si vedrà - permettimi il termine - la cifra, mi auguro che sia meno di quella del 2016, se c'è un'opportunità ed una condivisione con anche le associazioni.

Il Sindaco

Se ci sarà la possibilità di farla all'interno della Rocca, penso che sia il posto migliore. Adesso dovremo chiamare la consorteria, perché ognuno deve fare le cose per cui ha le competenze. Io candido il mio ufficio, così potrò andare a spillare per primo! A parte gli scherzi, faremo questo studio, chiameremo la consorteria per capire le zone che abbiamo anche noi a disposizione, abbiamo un bellissimo museo, chissà che non si possa mettere nel museo. Poi mi dicono no, deve essere dentro un solaio. Quindi aspettiamo di fare questo studio di fattibilità e ci teniamo aggiornati. Se, Fabio, vuoi venire a fare lo studio anche tu ben volentieri, anche Luca, chi vuole partecipare, magari diamo notizia di quando facciamo un incontro con la consorteria e ci troviamo tutti insieme, Fabio, facciamo magari un sabato mattina che sei libero dal lavoro. Okay?

Il Consigliere Luseti

Concordo con tutto quello che avete detto. L'unica cosa è che possiamo fare un emendamento, facciamo quello che volete, non è che domani vogliamo... chiediamo solo, come ha detto Paolo, nell'arco di due mesi, se riusciamo, se la pandemia diminuisce, ci diamo un termine, anche parlandone qua, di coinvolgere la consorteria per vedere se c'è la possibilità di poterla fare e credo che se ci fosse un luogo all'interno del nuovo castello sarebbe, come ha detto Paolo, l'ideale. Poi è chiaro che i capaci sono loro. L'altra cosa, Paolo, io ci sarò, ma è meglio che non venga perché uso solo aceto balsamico, non metto neanche l'olio nell'insalata!

Il Sindaco

Anch'io ne abuso!

Il Consigliere Lusetti

Comunque se volete emendarlo in qualche maniera, nel senso che si capisca che andiamo verso quella direzione, va bene, però che lo facciamo non tanto per emendarlo, perché piuttosto uno dice che non lo facciamo. Dobbiamo valutare il fatto di vedere i vari passaggi però, che iniziamo a farli, non che fra un anno facciamo il primo passaggio di coinvolgere la consorteria e la Pro Loco. Vi chiedo questo impegno, a me va bene anche verbale, visto che non c'è una data, uno potrebbe anche dire: va beh, non c'è la data, lo facciamo andare al 2060, per darvi un'idea. Però se pensiamo di farlo è perché abbiamo la volontà e ci proviamo. Poi se è infattibile è infattibile e dimostreremo a tutti che è infattibile e punto.

Il Consigliere Baroni

Sono perfettamente d'accordo con te, nel senso che l'idea ci è piaciuta e vorremmo portarla avanti. I tempi, da quando hai presentato il tuo ordine del giorno ad oggi, non ci hanno permesso di fare alcun tipo di valutazione, nel senso che, come dici tu, ci sono vari passaggi da fare. L'idea che c'è dietro è quella di provare a iniziare questo progetto. Poi effettivamente dirti questa sera sì, riusciremo a farlo al cento per cento, forse ha anche ragione Luca, ma se sei d'accordo nel dire che ci prendiamo l'impegno e cominciamo questo percorso, da parte nostra c'è l'appoggio.

Il Consigliere Lusetti

Io l'ho appena dichiarato ed è stato, credo, registrato. Non credo di dire una cosa e farne un'altra. Capisco che ci sono dei tempi e capisco che ci sono dei passaggi da fare, questo sì. Chiedo solo dall'altra parte, come hai detto tu, la volontà, punto. Poi uno dice: sono arrivato lì, di più non possiamo fare perché non abbiamo i soldi, perché non c'è il posto, perché e perché, ci coinvolgiamo insieme, mi piace quello che ha detto Paolo, devo dirlo, nel senso facciamo un sabato, ci troviamo tutti, non so, i Capigruppo, chi viene, per vedere e parlare con loro e poi da lì partiamo, facciamo le valutazioni.

Credo di essere stato molto trasparente.

Il Sindaco

Va bene, se facciamo un sabato io porto il formaggio e la consorteria porterà l'aceto! Scommetto che viene anche Daniele quel giorno! A parte gli scherzi, adesso la Pro Loco secondo me entra nel vivo dell'organizzazione dei ciccioli, perché c'è tutta la volontà di tornare in presenza e a fare una festa, che non sarà l'apoteosi delle feste prima della pandemia, ma almeno la Pro Loco si sta impegnando fortemente per fare una bella festa. Direi che dai ciccioli alla fiera, si può chiamare la consorteria a fare uno stand per la fiera di maggio, in maniera che accendiamo le luci anche a delle persone, in un radar che non riusciamo a raggiungere. Ci diamo come roadmap di fare un incontro prima della fiera di maggio nell'organizzazione della fiera stessa. Se va bene per tutti, passiamo al voto, ragazzi.

Il Consigliere Lusetti

Per me va bene.

Il Sindaco

Luca Villa chiede la voce.

Il Consigliere Villa

Siamo d'accordo così, il nostro voto è di astensione, astensione perché senza una valutazione dell'impatto economico dell'operazione, non possiamo votare a favore. La motivazione è questa.

Il Sindaco

Luca, fammi capire. Tu proponi un emendamento, di valutare uno studio di fattibilità per la realizzazione? Non ho capito...

Il Consigliere Villa

Sintetizzo meglio. Io non propongo proprio niente, l'ordine del giorno non è mio. Dico che in linea di massima noi la vediamo favorevole, cioè ci sembra una bella iniziativa, che sia contestualizzabile all'interno della Rocca, che sia un percorso che valorizza delle nostre ricchezze, siamo totalmente d'accordo. Mi limito a dire che non voto un ordine del giorno in cui si impegna alla realizzazione di una acetaia comunale dell'aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia, avvalendosi dell'apparato della Pro Loco locale, punto. Non ho idea di quali siano i costi concreti che questo tipo di iniziativa ci deve portare a sostenere sotto tutti i punti di vista, perché il locale possiamo metterlo eventualmente, se c'è un locale libero nella Rocca, ma non sappiamo i costi per renderlo appropriato per questo tipo di attività, non sappiamo i costi delle botti, non sappiamo i costi del mosto, non sappiamo nulla, almeno io non so nulla e su questa base non me la sento, noi come gruppo di Alleanza Civica non ce la sentiamo di votare a favore di un ordine del giorno che è così diretto sull'impegno alla realizzazione. Rimanendo d'accordo sui principi, però riteniamo che in un momento in cui mi sembra che le priorità del paese non manchino, in cui mi sembra di cogliere da parte dell'Amministrazione tante difficoltà, basta, la nostra valutazione è questa. Non è contraria all'ordine del giorno di principio, tutto qui.

Il Consigliere Lusetti

Luca, okay, ho capito, ti fermo, mi farebbe piacere che fossimo tutti insieme, come ho detto, non c'è una data, per cui potrebbe essere il 2060. Se vogliamo fermarci un attimo e fare un emendamento per votare tutti a favore sono disponibile. Sono trasparente, come l'ho dichiarato, ed è verbalizzato, sono disponibilissimo anche ad emendarlo e vedere come lo possiamo emendare, dicendo: "valutiamo nell'arco di 4 mesi la fattibilità" e fra 4 mesi decidiamo se farla o non farla. Non è un problema. Mi farebbe piacere dividerla insieme. Lo capisco, Luca, hai perfettamente ragione, però detto fra noi, non essendoci una data, può essere qualsiasi, nel senso che può essere, come ho detto, il 2060. Sono disponibile ad emendarla. Mi farebbe piacere che, visto che la maggioranza è favorevole, anche voi foste favorevoli nell'essere

partecipi alla cosa, con anche il vostro coinvolgimento all'operato, nel senso che non si lascia alla maggioranza e si dice arrangiatevi, cioè cerchiamo di fare una cosa fatta insieme.

Il Consigliere Villa

Io non posso fare due parti, però mi permetto di dirti che se la maggioranza vota a favore, non siamo noi il problema, se la maggioranza... *[incomprensibile per disturbi nell'audio e sovrapposizione di voci, ndr]*

Il Consigliere Lusetti

Luca, allora forse mi sono espresso male. Ho detto che mi farebbe piacere, punto.

Il Consigliere Villa

Io ti ho già detto la mia, ti ho già detto che noi ci siamo, se dobbiamo dare una mano ci siamo. Credo che non ci siano gli elementi per avere il nostro voto a favore, punto. Però ti dico anche, a microfoni spenti, mentre ci sentono tutti, che se la maggioranza è a favore è inutile emendarlo, vai tranquillo! Vota e votalo così. Troppe volte abbiamo votato ordini del giorno che poi rimangono lettera morta e ne sappiamo ben qualcosa io e te...

Il Consigliere Lusetti

Sì, infatti...

Il Consigliere Villa

Se la maggioranza è a favore, basta, chiuso.

Il Consigliere Lusetti

Infatti sono stato trasparente e l'ho dichiarato pubblicamente, con la speranza che si inizi un percorso diverso e come ho dichiarato in quello che ho detto, non è che domani venga e dica: vi ho detto che lo dobbiamo fare e lo dobbiamo fare. Puntualizzo, non c'è una data apposta, però mi farebbe piacere che dall'altra parte se si vota, come ha detto Paolo e stavolta ci credo, si inizi a lavorare come detto, cioè aspettiamo che facciano i ciccioli, poi vediamo di coinvolgere la confraternita e vediamo se c'è il posto, l'opportunità e tutto quanto per poterlo fare. Ci diamo da fare per poterlo fare. Poi, come tutti i progetti, è chiaro che dopo c'è la parte economica, ma per il resto se si vuole, come tutti i progetti ci si arriva, per step, ma ci si arriva.

Il Sindaco

Fabio, dopo il vassoio d'argento che mi ha porto Luca Villa, propongo un emendamento e poi Luca mi dirà se votano a favore. Potremmo emendarlo così: "di valutare uno studio di fattibilità per la realizzazione di una acetaia comunale".

Il Consigliere Lusetti

Nell'arco di 4 mesi, qua ci mettiamo la data.

Il Sindaco

Lui sta parlando di costi, non ha parlato di tempi.

Il Consigliere Lusetti

Infatti ho detto la fattibilità.

Il Sindaco

Se lo emendiamo così, Luca, può andare bene per te?

Il Consigliere Villa

A me sì, ma dopo credo che non vada bene a Fabio, perché Fabio vuole i tempi.

Il Consigliere Lusetti

Dopo io voglio i tempi, però, certo.

Il Sindaco

Mettiamo quattro mesi.

Il Consigliere Lusetti

Mettiamo quattro mesi, mi va bene.

Il Sindaco

Facciamo quell'incontro che abbiamo detto con la consorzeria per la fiera di maggio.

Il Consigliere Lusetti

Nell'arco di quattro mesi decidiamo se si fa o non si fa. Però se si fa andiamo avanti.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Puoi ripetere l'emendamento, Paolo? Perché io non l'ho sentito bene, scusate.

Il Sindaco

Inizia così l'emendamento: "a valutare uno studio di fattibilità nell'arco di quattro mesi per la realizzazione di una acetaia comunale", e poi di seguito quello che ha scritto Fabio. Va bene per tutti così? Per Fabio va bene. Luca Villa?

Il Consigliere Villa

Fare la realizzazione di uno studio di fattibilità per.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Intraprendere uno studio di fattibilità.

Il Sindaco

Va bene, mettiamo "intraprendere".

Adesso votiamo l'emendamento, se va bene per tutti.

Il Consigliere Lusetti

Aspetta un attimo, me lo ripeti per favore, perché mi sono perso?

Il Sindaco

Lo faccio ripetere al Segretario.

Il Consigliere Lusetti

Quello che mi interessa è che nell'arco di quattro mesi si decida sì o no, cioè andiamo avanti oppure basta. Era questo, cioè intraprendere e nell'arco di quattro mesi arriviamo alla decisione, se procedere o non procedere. Direi che più o meno il succo dovrebbe essere: intraprendiamo il percorso per valutare se si possa creare una acetaia comunale nel nostro Comune con scadenza entro quattro mesi per la decisione. Più o meno è questo, adesso l'ho sintetizzata male, mettetela come... però era questo, fra quattro mesi diciamo se la facciamo o no, punto.

Il Sindaco

Il Segretario ha preso nota e adesso la espone lui, così dopo l'andiamo a votare tutti insieme.

Il Segretario Comunale

Se ho ben capito: "impegna la Giunta comunale e il Sindaco ad intraprendere uno studio di fattibilità da valutare nell'arco di quattro mesi per la realizzazione di una acetia comunale". Va bene?

Il Consigliere Lusetti

Okay.

Il Segretario Comunale

Esprimetevi due volte favorevoli se siete tutti d'accordo e così stringiamo i tempi.

Paolo Fuccio favorevole e favorevole.

Luisa Ferrari favorevole e favorevole.

Prabhjot Kaur Singh favorevole e favorevole.

Filippo Semellini favorevole e favorevole.

Marco Baroni favorevole e favorevole.

Valerio Bizzarri favorevole e favorevole.

Rosamaria D'Urzo favorevole e favorevole.

Stefania Gianotti favorevole e favorevole.

Daniel Rustichelli favorevole e favorevole.

Luca Villa favorevole e favorevole.

Maura Catellani favorevole e favorevole.

Daniele Erbanni favorevole e favorevole.

Fabio Lusetti favorevole e favorevole.

Tutti favorevoli.

Il Sindaco

L'ordine del giorno è votato all'unanimità.

PUNTO N. 6: Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Alleanza Civica per San Martino" relativo al bilancio di previsione anno 2022 (prot. 1011 del 09.02.2022).

Il Sindaco

Presenta l'ordine del giorno la Consiglieria Catellani.

La Consiglieria Catellani

Sarò brevissima, anche perché credo che il tema sia abbastanza attuale e conosciuto.

L'ordine del giorno è brevissimo anche lui. Sappiamo che c'è questa previsione di rincaro di bollette del gas e della luce che colpirà le famiglie, oltre che le imprese. Si

parla di una stangata di una media di 1000 euro a famiglia e quindi è tanto. Sappiamo anche la vostra sensibilità espressa in campagna elettorale e dei componenti di tutto questo Consiglio rispetto alle esigenze e alle difficoltà della popolazione. Quindi chiediamo che predisponiate e presentiate un bilancio di previsione che tenga conto di tutto questo e che eviti ed escluda ogni incremento di imposte, tasse e rette comunali.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

La sensibilità, come hai detto, Maura, è di tutto il Consiglio comunale. Il problema delle utenze è un problema reale arrivato in questi giorni e in questo ultimo mese e mezzo alle famiglie e alle imprese, però devo ricordare che è arrivato anche all'Ente, perché anche l'Ente utilizza la luce, il gas e l'acqua. Per quanto ci riguarda "escludere" non possiamo accettarlo come termine, noi però stiamo facendo delle simulazioni che ci possano permettere di potere - permettimi questo termine - pagare le bollette, perché sapete che fanno parte di quelle spese che non sono comprimibili all'interno di ogni ente, cercando di salvaguardare i servizi e le strutture comunali che siamo abituati, come politica e come sensibilità, a dare al nostro paese. Il nostro voto per questo in questo momento non può che essere di astensione. Ricordo anche che si è già mosso l'Anci. L'Anci è molto preoccupato, sono molto preoccupati tutti i Sindaci e qui non c'è colore politico, perché il bilancio dell'Ente, il bilancio comunale è molto importante per i territori. Mi auguro che anche la politica a livello nazionale agisca, ma penso che stiano facendo qualcosa perché hanno capito che non è più possibile lasciare tutto sulle spalle dei Comuni, soprattutto direi proprio in questo momento che è particolarmente pesante. Quindi mi sento di ribadire la nostra astensione e il motivo della nostra astensione.

Grazie Maura.

Il Sindaco

Ci sono altri interventi?

La Consigliera Catellani

Grazie Luisa. Le proiezioni in realtà sono già state fatte tutte. Esistono già le proiezioni proprio perché si sono mossi anche tutti gli altri Comuni, a livello romano anche il Governo si sta muovendo in questo senso e ricordo, se non erro, che il bilancio lo votiamo il mese prossimo, quindi di fatto alla faccia delle proiezioni, cioè secondo me i dati dobbiamo averli tutti quanti già nella pancia, dovranno essere nella pancia di tutti ed essere già certi. E' un ordine del giorno sul quale la risposta doveva essere non un'astensione, ma o sì o no. Prendo atto che è astensione. Ovviamente mi auguro, visti anche quelli che sono stati gli impegni presi in campagna elettorale, che poi questo voto di astensione, grazie a queste proiezioni che arriveranno, e poi ce le spiegherete, diventi un voto in sintesi a favore, quindi che realizziate questa richiesta, ancorché oggi vi asteniate rispetto al voto, soprattutto legato anche all'addizionale Irpef, non soltanto servizi mensa e rette asilo, ma anche rispetto all'Irpef. Vi aspetto al bilancio, quindi al mese prossimo.

Il Consigliere Lusetti

Mi riaggancio a quello che diceva Maura, nel senso che non abbiamo la possibilità di avere effettivamente i conti del bilancio, come presumo e spero voi invece abbiate. Dal punto di vista personale sarei favorevole a questo ordine del giorno, ma devo dire che anche dal punto di vista razionale bisognerebbe capire effettivamente il bilancio, perché si rischia di mettere in difficoltà tutta la struttura comunale, perché bisogna valutare questo. Non essendo in grado di valutare questo né io, né la mia lista, perché abbiamo provato a fare, come diceva Maura, delle simulazioni, ma lungi da noi capire quali possano essere i conti... già quando si ha il bilancio si fa fatica a decifrarlo, immaginiamoci provare a farlo. Detto ciò, non avendo tutti questi dati, il nostro voto sarà di astensione, perché dal punto di vista personale come persona e come cittadino avrei la presunzione che non venga aumentato di una lira, visto che due anni fa l'Irpef è stata aumentata, la speranza è che non ci sia nessun tipo di aumento perché diversi cittadini sono in forte difficoltà. Dall'altra parte bisogna valutare i conti perché si rischia di mettere in difficoltà tutta la struttura, per cui tutto il paese.

Detto ciò, mi vorrei agganciare a quello che diceva Maura, al di là dell'Irpef, ci sono anche le altre tasse, che sono l'Imu e la Tari specialmente. Ribadisco, sempre per quello che dicevamo, che anche qua bisogna stare attenti, molto attenti a valutare, ma dobbiamo vedere come potere recuperare, perché sono anni ed anni che, al di là di ora che c'è una difficoltà, sappiamo che abbiamo degli arretrati di persone che devono ancora pagare da oltre 5 anni, per cui non c'entra la pandemia, non c'entrano tante cose. Al giorno d'oggi ci danno altri strumenti, lo Stato ci dà altri strumenti per poterli recuperare, bisognerà in questo momento di difficoltà vedere quello che si può fare.

La Consigliera Catellani

Una battuta a Fabio. Intanto sul contenuto, noi abbiamo parlato di tasse genericamente, Fabio, quindi sono incluse tutte, tasse, rette, imposte, perciò c'era tutto. Io ho parlato di Irpef, ma va bene, ci sta anche l'Imu. Quindi è tutto ricompreso. La battuta però è questa, Fabio, ma è proprio rivolta a te: presentiamo un ordine del giorno per fare l'acetaia e spendere soldi lì, però ci asteniamo rispetto alla richiesta di non fare spendere soldi ai nostri cittadini. Ogni tanto... sorrido, è solo una battuta, solo per dire che spendiamo per una cosa, però sul resto ci asteniamo perché alziamo le mani. Non ci sta tanto.

Il Consigliere Lusetti

Vero. Maura, ribatto, hai perfettamente ragione, in effetti l'abbiamo emendata, non è detto che la facciamo, dobbiamo valutare se ci sono i soldi o no. Io ho detto la stessa cosa per...

La Consigliera Catellani

E' stata emendata, ragazzi scusatemi, perché Luca si è messo di traverso, sennò qua non la emendava nessuno, né la maggioranza e né il proponente. Però era una battuta.

Il Consigliere Lusetti

Io l'ho presentata in quella maniera. Giustamente Luca ha rilevato un difetto che io ho accettato, anzi mi sono posto io in condizioni di potere fare l'emendamento. E' un po' diversa, mi viene da dire che credo che la mia sia stata coerenza sia in un lato che nell'altro, credo, poi posso sbagliare.

La Consigliera Catellani

Era una battuta, Fabio, era una battuta, che però mi devi concedere, ovviamente.

Il Consigliere Lusetti

Certo, a te sempre!

Il Sindaco

La parola a Marco Baroni per la dichiarazione di voto.

Il Consigliere Baroni

Ringrazio tutti gli interventi. Come ha detto l'Assessore Ferrari, il nostro voto sarà di astensione. Aggiungo solo una cosa, che in questo ordine del giorno si citano gli aumenti di aziende di privati, ma bisogna tenere conto che i costi aumentano anche per il Comune di San Martino in Rio. Quindi questo è un dato di fatto di cui tutti noi come amministratori dobbiamo tenere conto.

Il Sindaco

La parola al Segretario. Non vedo mani alzate. Possiamo procedere alla votazione dell'ordine del giorno.

Il Segretario Comunale

Paolo Fuccio astenuto.

Luisa Ferrari astenuta.

Prabhjot Kaur Singh astenuta.

Filippo Semellini astenuto.

Marco Baroni astenuto.

Valerio Bizzarri astenuto.

Rosamaria D'Urzo astenuta.

Stefania Gianotti astenuta.

Daniel Rustichelli astenuto.

Luca Villa favorevole.

Maura Catellani favorevole.

Daniele Erbanni favorevole.

Fabio Lusetti astenuto.

10 astenuti e 3 favorevoli.

PUNTO N. 7: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito alle determinate relative all'irrigazione di soccorso del bosco collegato ai laghi pubblici (prot. 963 del 07.02.2022).

Il Consigliere Lusetti

E' un'interpellanza sulla determina relativa alla irrigazione in soccorso del bosco collegato ai laghi pubblici.

Premesso che in data 15 ottobre 2020 con atto 112 la Giunta comunale ha approvato il progetto esecutivo per il programma di sviluppo rurale, ripristino di ecosistemi in continuità con i laghi pubblici, con un quadro economico che prevedeva opere per 114.416 euro e spese tecniche per 12.690.

Ritenuto che opportunamente la Giunta abbia fatto predisporre il progetto a tecnici preparati sia nella progettazione del paesaggio, sia nella manutenzione del verde.

Ritenuto che sia però stata compiuta una leggerezza non prevedere l'impianto di innaffiamento.

Ritenuto che tale errata previsione abbia indotto il Sindaco, rispondendo ad una osservazione di una cittadina sammartinese, a negare l'esistenza di tale impianto.

Preso atto che invece la determina 327 del 4 novembre e la 352 del 19 novembre 2021 sottolineano tale esigenza e stanziavano circa 4000 euro per un'irrigazione di soccorso da effettuare entro il 31 dicembre 2021 e che non ci risulta sia stata fatta alcuna irrigazione in novembre e in dicembre.

La lista civica Progetto San Martino interpella l'Assessore per conoscere i motivi certamente straordinari che hanno indotto a innaffiare le pianticelle per tre volte a luglio, agosto e settembre, senza alcun impegno di spesa e senza alcuna determina e senza sapere precisamente quanto si sarebbe speso, visto che la prima determina è risultata di importo inadeguato; per sapere se nella scelta del fornitore sia stata fatta una verifica sulla capacità di adeguatezza ed economicità anche delle imprese dei servizi agricoli presenti a San Martino in Rio; per sapere se si intende procedere all'installazione, seppur tardiva, di un impianto di irrigazione automatico per non dovere ricorrere fin dal corrente 2022 all'innaffiamento meccanico, con grande spreco di risorse.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Fabio, ti rispondo. Effettivamente, come ti era stato scritto nella risposta alla tua interrogazione in formula scritta, sono state fatte innaffiature l'8 luglio del 2021, dall'8 luglio al 10, dal 10 agosto al 12 agosto sempre del 2021 e dal 13 settembre al 15 settembre 2021. Per quanto riguarda le domande che tu mi hai posto, un attimo che vado a riprendere la risposta che mi ha dato l'ufficio tecnico. Arrivo subito. Ce l'ho sul computer, portate pazienza.

Il Sindaco

Se vuoi la leggo io Luisa, ce l'ho sotto.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Aspetta, sto arrivando. Mi state sentendo?

Il Sindaco

Noi ti sentiamo, Luisa.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Okay. "Alla cortese attenzione del Sindaco Paolo Fuccio e della Giunta. Si inoltra ad interpellanza presentata da Progetto San Martino in data 7 febbraio. Determine irrigazioni e innaffiamento bosco via Forche. Ricordiamo che il Comune di San Martino in Rio partecipando ad un bando regionale con fondi europei, è riuscito ad ottenere un finanziamento di oltre 100.000 euro per la realizzazione di un nuovo bosco su un ettaro di terreno agricolo in continuità con i laghi, piantumando 320 alberi e 280 arbusti. Un impianto di irrigazione con tubo gocciolante o altra tipologia prevedeva dei costi intorno ai 20.000 euro, minimi, circa 50 euro a pianta, più gli arbusti da quantificare a parte. Questo importo, se inserito nel progetto, andava a ridurre drasticamente le risorse da destinare all'allestimento del bosco, che era l'obiettivo del bando e non necessariamente la Regione l'avrebbe approvato. Di fronte ad un investimento di questo tipo non si è volutamente installato un impianto di irrigazione, anche perché gli alberi necessitano l'irrigazione di soccorso nei primi due, massimo tre anni, per poi diventare autonomi e pertanto si è valutato di intervenire con la squadra operai o, quando fosse necessario, appaltando esternamente le operazioni di irrigazione, risparmiando così il costo dell'impianto.

La scorsa estate è stata estremamente siccitosa e torrida, è stato il quarto anno più secco dal 1961, dopo il 1988, il 1983 e il 2011, e questi sono dati Arpae. Per questo si è dovuti intervenire più volte con irrigazioni di soccorso che negli anni precedenti non sarebbero state necessarie con tale frequenza.

Gli atti per l'incarico del servizio erano stati predisposti nel periodo corretto, prima dei lavori, ma si è commesso l'errore (ce ne siamo resi conto anche noi) di non inserire la determina nel programma, operazione eseguita solo di seguito. La normativa dei contratti pubblici all'Art. 36 prevede per importi fino a 40.000 euro l'affidamento diretto e vi sono situazioni in cui l'ufficio deve ricorrere a questa procedura perché non ha le forze per dare seguito a tutte le ricerche di mercato. Il legislatore l'ha previsto proprio per dare la possibilità agli enti pubblici di attivare procedure velocemente. Si lavora sempre per garantire la rotazione dei fornitori esterni e si richiedono normalmente più preventivi, soprattutto per importi rilevanti. Se non si ricorresse anche all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di piccola entità, si rischierebbe poi di perdere le scadenze più importanti dei molteplici finanziamenti che l'ufficio ha intercettato in questi anni. Si è valutata già la scorsa primavera la realizzazione di un impianto con ala gocciolante, acquistando direttamente il materiale e realizzandolo internamente con la squadra operai, ma non si è riusciti a far predisporre un adeguato progetto a ditta esterna competente perché i tempi non lo permettevano. Motivo per cui si è ricorso all'irrigazione di soccorso. Occorre infatti ricordare che in questi ultimi anni è anche difficile trovare aziende disponibili, edili in primis, perché estremamente cariche di commesse legate ai bonus, tra cui vi è anche quello dei parchi e dei giardini privati.

Proveremo a dimensionare e quantificare economicamente un impianto di irrigazione da realizzare con la squadra operai, compatibilmente con tutte le altre manutenzioni in capo alla squadra e valuteremo se è economicamente conveniente".

Il Sindaco

Grazie Luisa. La parola al Consigliere Lusetti per una breve risposta di soddisfazione o meno riguardo alla risposta data.

Il Consigliere Lusetti

Devo dire di non essere soddisfatto, cioè sono soddisfatto sull'ultimo punto e basta, ma sul resto no. Per punti, capisco anch'io che uno possa avere l'affidamento diretto, ma al di là dell'affidamento diretto, tre o quattro preventivi li fa un privato, li possiamo fare anche noi, perché siamo la casa di tutti. Questo non posso accettarlo, ma personalmente, per cui non sono soddisfatto.

L'altra cosa è quella dei parchi. Diciamo che quando noi abbiamo fatto questa piantumazione ancora non c'era questo problema, e ve lo posso garantire perché a casa mia ho fatto il parco, per cui ve lo posso garantire, l'ho trovato subito, immediatamente. Al di là di questo, il fatto di dirmi che hanno dovuto innaffiare e che non hanno predisposto appositamente, noi come possiamo sapere se quest'anno... quest'anno che iniziamo adesso (oggi è nevicato un po' a Reggio) non piove, dobbiamo iniziare a irrigare fra un mese e mezzo, cioè a marzo devi iniziare a irrigare perché se già adesso non piove, lo sappiamo benissimo, queste piante hanno due anni, più della metà se ne va. Per cui le irrigazioni non saranno tre, ma potrebbe essere che siano sei. Rispetto a queste valutazioni, proprio perché sappiamo che sono ormai 20 anni che bene o male andiamo verso delle estati con sempre più siccità, secondo me un pensiero doveva venire. Arrivare adesso a fare il pensiero (già è buono) di dire: valutiamo quanto possa costare con la nostra squadra, credo che ne valesse la pena anche prima. Questo, Luisa, permettimelo, è sempre quel discorso. Abbiamo fatto bene perché sono venute gratis, abbiamo fatto bene, ma sempre di corsa e sempre all'ultimo, questo è il problema. Valutiamo le cose volta per volta. A volte si può risparmiare qualcosa. E' per questo che non sono soddisfatto. L'ultima parte mi ha soddisfatto per dire proviamo a, vuol dire che c'è almeno questa posizione e sono contento. E' chiaro che mi aspettavo che ci si pensasse prima. Comunque grazie nella risposta.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Posso fare solo una piccola replica? Riguardo al discorso che siamo la casa di tutti, su questo hai perfettamente ragione, si cerca sempre di fare più preventivi. Bisogna farli con chi ha conoscenza del territorio e chi ha le attrezzature adeguate e in questo caso anche a chi dava la disponibilità. Come è stato scritto e come ha risposto l'ufficio tecnico, ma ognuno di noi lo può vivere in casa propria, devi avere anche la disponibilità di chi ti viene a fare il lavoro, perché in questo momento sono tutti molto

impegnati con tutti i bonus. Da questo punto di vista sarei tranquilla e ti vorrei tranquillizzare sul fatto che si cerca sempre la rotazione. Qua si è cercato chi era disponibile.

Il Sindaco

Vi siete fatti una chiacchierata extra regolamento.

PUNTO N. 8: Interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" sull'approvazione del regolamento finanziario del canile intercomunale di Novellara (prot. 964 del 07.02.2022).

Il Consigliere Lusetti

E' sempre il famoso canile del caviale e champagne, Paolo!

Premesso che nel 2017 la lista civica Progetto San Martino ha presentato in Consiglio comunale diverse interpellanze ed ordini del giorno relativi alla necessità di approvare il regolamento per un riparto dei costi che tenesse conto degli animali consegnati da ogni Comune e non solo del numero negli abitanti.

Considerato che in tutte le risposte formulate dal Sindaco esiste la dichiarazione di risolvere questo problema.

Preso atto che a tutt'oggi il risparmio delle spese di gestione del canile nel 2021 (315.500 euro, quota del Comune di San Martino 19.523) è stato effettuato come negli anni passati in assenza di regolamento di cui all'Art. 7 della convenzione, secondo capoverso, in quota proporzionale al numero dei rispettivi abitanti risultanti nell'ultimo censimento della popolazione.

Ritenuto che a fronte di tutte le dichiarazioni e in particolare dell'ultima, nella quale il Sindaco Paolo Fuccio si esprime, è previsto un nuovo incontro a fine emergenza Covid, (direi che se non è a fine luglio, è a settembre), dove ci sarà la presentazione della proposta, che è tuttora in preparazione, per il nuovo funzionamento del canile tramite il nuovo regolamento. Risulta chiaro ed evidente che non sarà risolto il problema fino alla naturale scadenza della convenzione del 2023.

Allora la lista civica Progetto San Martino chiede al Sindaco e all'Assessore competente: cosa pensa o pensano a riguardo, se possibile evitando frasi di consuetudine (vedremo, faremo, aspetteremo), di mettere a disposizione del Consiglio comunale copia del bilancio della gestione del canile e gattile intercomunale con indicazioni di eventuali debiti o crediti.

Il Vice Sindaco Luisa Ferrari

Ti rispondo io, Fabio. Mi dispiace la frase che hai detto all'inizio di champagne e caviale perché per quanto riguarda il canile e il gattile di Novellara è una delle strutture dove gli animali ricevono il migliore accoglimento in generale, non solo stradale, ma anche di altre cose. Vedo che scuoti la testa e dopo magari mi dirai come la pensi.

La convenzione effettivamente scade nel marzo del 2023. Quello che c'è in particolar modo da variare è la ripartizione delle spese e su questa cosa c'era già stato un confronto a cui non ho partecipato io, ma aveva partecipato Paolo. Adesso si è messo di mezzo anche il Covid. In ogni caso cosa significa per noi? La spesa per noi è pari circa al 6%, praticamente per un animale spendiamo 2,7 euro ad abitante, a Bagnolo spendono circa 2 euro. Quello che però viene dato all'interno di questa struttura è il servizio veterinario, la cattura in 24 ore, cioè loro sono praticamente reperibili 24 ore su 24, l'attività divulgativa per l'adozione dei cani, gli educatori cinofili, la pet therapy per gli anziani. Tra l'altro ti dirò che quando l'intercanile fece il bando per l'affidamento della gestione, ha prodotto degli atti e dei criteri che sono stati presi in considerazione anche dal Comune di Reggio per lo stesso motivo, per appaltare il servizio, perché non sono tutti uguali i servizi.

Per quanto riguarda il discorso del bilancio, c'è il rendiconto che puoi trovare, e comunque te lo farò avere, presso il sito del Comune di Novellara, con determinazione del terzo settore, n. 330 del 25 agosto 2020, dove viene approvato il rendiconto delle spese di gestione e le previsioni anno 2020, con le successive ripartite spese fra i Comuni associati.

Ora mi chiedo: obiettivamente qualcosa da cambiare c'è, su questo sono pienamente d'accordo. In un paese e in una società dove però c'è tutta questa sensibilità verso gli animali e ben venga, perché un animale aiuta tanto, credo che pensare di spendere 2,70 euro per cittadino, facendo in modo che ci sia un servizio che funzioni 24 ore su 24, che possa venire a raggiungerti nel momento in cui trovi un animale o hai un animale in difficoltà, dove riesci a collocare molte adozioni tramite i social, tramite la comunicazione... se vai a vedere anche gli stalli, sono effettivamente pochi, nel senso di temporaneità, non ci sono stalli particolarmente lunghi. Ci sono difficoltà perché il Covid ha fatto emergere una problematica, cioè molte famiglie che avevano preso cani anche di taglie grandi, si sono trovate in difficoltà. Comunque l'intercanile li ha accolti. C'è un personale specializzato e c'è un servizio veterinario. Questo per spiegare che cos'è l'intercanile di Novellara. Ci sono altri Comuni che vorrebbero entrare, vedremo nel 2023 quali saranno le condizioni che verranno mantenute per quanto riguarda il regolamento, sul quale, ripeto, siamo d'accordo sulla ripartizione delle spese e dovrà esserci sicuramente anche uno studio dell'utilizzo dei vari Comuni. Però non me la sento di dire che siamo a caviale e champagne, permettemelo, Fabio, ti è venuta come battuta, giustamente, perché so che su questo argomento voi avete presentato più di un ordine del giorno. Questa è la risposta che riesco a darti in questo momento, dopo anche avere partecipato in dicembre ad una videoconferenza con l'associazione il Gufo, che è l'associazione che gestisce l'intercanile e i rappresentanti degli altri Sindaci. Si tratterà indubbiamente di andare a trovare il modo perché anche chi lascia un animale poi possa provvedere al suo mantenimento per un certo periodo, ma le

spese ci sono, gli animali ci sono e il servizio che viene dato, ripeto, è un buon servizio. Se mi sono dimenticata qualcosa me lo chiedi.

Il Sindaco

La parola a Lusetti per una breve risposta, se si ritiene soddisfatto o meno della risposta ricevuta dall'Assessore.

Il Consigliere Lusetti

Ringrazio Luisa perché ha fatto una bella esposizione, è stata articolata. Ho capito che non si cambierà fino al 2023, la risposta finale suppongo sia questa, perché non mi è stata data direttamente, ma suppongo che da quello che è emerso sia questo. Volevo però fare una precisazione, Paolo, permettimelo. Noi non contestiamo come gestiscono gli animali o quello che fa il canile. E' stato bellissimo perché almeno così sappiamo come gestiscono gli animali, li gestiscono bene, c'è una serie di opere accessorie che sono sicuramente pregevoli, come sono anche da altre parti e poi qua probabilmente anche meglio. Non mette in discussione questo il nostro gruppo. Anche il discorso della pandemia, Luisa: è dal 2017 e la pandemia manco si sapeva che arrivava nel 2017. Abbiamo rilevato che c'era un costo secondo noi troppo elevato, al di là dei 2 euro e 7, 1 euro e 50, 3 euro, non è questo il problema, il problema è la ripartizione che secondo noi era ingiusta, perché, come sapete, abbiamo chiesto intanto quanti erano gli animali e sapete che c'è stata una media, quando abbiamo fatto l'interrogazione, di 10 - 12 animali, a dire molto, all'anno. L'altra cosa è che non c'erano i registri per sapere per quanto tempo rimanevano all'interno. Non so se vi ricordate, noi li abbiamo chiesti proprio per quantificare, perché un conto è se un animale ci rimane una settimana e un conto se un animale ci rimane due anni. Loro non hanno i registri, sanno che hanno tot animali, ma non tengono i registri ed anche questa secondo me è un'anomalia che va rivista, uno deve sapere quell'animale quanto tempo è stato lì.

Detto ciò, ribadisco, chiedevamo di cambiarlo per questo, cioè un Comune come San Martino che ha 10 animali e 8000 persone, spende quasi il doppio di un Comune che ha 3000 abitanti e porta 60 animali. Era questo. Poi sull'operato del canile non entro, per me può operare bene, può venire a mezzanotte a prendere gli animali, alcuni dicono che non è vero perché chiamano e abbiamo avuto delle testimonianze... però per me sono bravissimi, anzi magari! Però ribadisco, il problema non è come vengono tenuti gli animali o quello che fanno, è come viene ripartito, che è un'altra cosa, Luisa. Per cui non posso essere soddisfatto perché la risposta non era quella. L'altra cosa è che prendo per buono che fino al 2023 non si ridiscuterà di niente e paghiamo per persone. Grazie mille. Scusate se mi sono dilungato, ma volevo precisare la cosa.

Il Sindaco

Grazie a te Fabio. Appena abbiamo il report dal canile completo, dove dovrebbero esserci anche i dati di permanenza, lo facciamo avere ai Capigruppo, così dopo avete un documento in più.

Signori, il Consiglio è finito. Do la buona serata a tutti. Ci rivediamo in presenza, perché in marzo sicuramente... i numeri stanno migliorando e ce la faremo. Buona serata a tutti, il Consiglio si conclude qua.